



Dichiarazione di Nuova Delhi

Costruire per la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità

Nuova Delhi, India

12 settembre 2026

1. Noi, i leader dei paesi del BRICS, ci siamo riuniti a Nuova Delhi, in India, dal 12 al 13 settembre 2026 in occasione del XVIII vertice del BRICS, tenutosi all'insegna del tema: "Costruire per la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità".
2. Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dello spirito BRICS di rispetto e comprensione reciproci, uguaglianza sovrana, solidarietà, democrazia, apertura, inclusività, collaborazione e consenso. Forti di due decenni di BRICS, ci impegniamo ulteriormente a rafforzare la cooperazione nell'ambito del BRICS allargato sulla base dei tre pilastri della cooperazione politica e di sicurezza, economica e finanziaria, culturale e interpersonale, nonché a potenziare il nostro partenariato strategico a beneficio dei nostri popoli attraverso la promozione della pace, di un ordine internazionale più rappresentativo ed equo, di un sistema multilaterale rinvigorito e riformato, dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva.
3. Riconosciamo il prezioso contributo dei paesi partner alla cooperazione BRICS. Sottolineiamo la nostra ferma convinzione che il potenziamento del partenariato BRICS con i mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo (EMDC) contribuirà ulteriormente a rafforzare lo spirito di solidarietà e cooperazione internazionale a beneficio di tutti. Ribadiamo il nostro impegno a promuovere un partenariato inclusivo, reciprocamente vantaggioso e orientato allo sviluppo con i paesi partner. Incoraggiamo la loro crescente partecipazione alle iniziative BRICS e alla cooperazione concreta in settori di interesse comune.
4. Elogiamo l'India per aver ospitato la sessione dedicata al dialogo «Outreach/BRICS Plus» del^{18°} Vertice BRICS, che infonde nuovo slancio al rafforzamento della cooperazione e della solidarietà internazionali.

- 
5. Esprimiamo il nostro apprezzamento per i significativi progressi conseguiti sotto la presidenza indiana del BRICS nel 2026, all'insegna del tema "Costruire per la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità", che riflette il nostro impegno condiviso a rafforzare la cooperazione del BRICS nell'affrontare le sfide comuni con un approccio equilibrato, pratico, attuabile, inclusivo, orientato allo sviluppo e incentrato sulle persone. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione sulle priorità tematiche, in particolare attraverso il rafforzamento delle capacità, la promozione dell'innovazione e il progresso dello sviluppo sostenibile e della resilienza.
 6. Accogliamo con favore lo svolgimento di oltre quattrocento incontri e iniziative a livello di ministri, parlamentari, capi di agenzie, funzionari, esperti, imprese e cittadini in trenta città in tutta l'India nell'ambito del quadro di cooperazione dei BRICS, che hanno contribuito a rafforzare il partenariato strategico dei BRICS. Accogliamo con favore i progressi compiuti nel potenziare la resilienza collettiva, nel promuovere una crescita economica guidata dall'innovazione, nel favorire lo sviluppo sostenibile, nell'approfondire gli scambi interpersonali e nell'amplificare la voce dei BRICS per una maggiore rappresentanza nella governance globale.

Governance globale inclusiva e rafforzamento del multilateralismo

7. In occasione dello storico^{20°} anniversario dei BRICS, ribadiamo il nostro impegno a riformare e migliorare la governance globale promuovendo un sistema internazionale e multilaterale più giusto, equo, agile, efficace, efficiente, reattivo, rappresentativo, legittimo, democratico e responsabile, nello spirito di un'ampia consultazione, di un contributo congiunto e di benefici condivisi. Tenendo presente la necessità di adeguare l'attuale architettura delle relazioni internazionali per riflettere meglio le realtà contemporanee, ribadiamo il nostro impegno a rafforzare il multilateralismo e la multipolarità e a sostenere il diritto internazionale, compresi gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite (ONU) nella loro interezza e interconnessione in modo equilibrato e inclusivo, come sua pietra angolare indispensabile, nonché il ruolo centrale dell'ONU nel sistema internazionale in cui gli Stati sovrani cooperano per mantenere la pace e la sicurezza, promuovere lo sviluppo sostenibile, garantire la promozione e la tutela della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, e promuovere la cooperazione basata sullo spirito di solidarietà, rispetto reciproco, giustizia e uguaglianza, nel rispetto delle circostanze nazionali, della diversità dei sistemi nazionali e dei percorsi di sviluppo, con l'obiettivo di costruire un futuro comune più luminoso per la comunità internazionale basato su una cooperazione reciprocamente vantaggiosa.
 8. Ribadiamo il nostro impegno a garantire una partecipazione e una rappresentanza maggiori e più significative dei paesi emergenti, in via di sviluppo e in transizione (EMDC), nonché dei paesi meno sviluppati (LDC), in particolare provenienti dall'Africa, dall'Asia, dall'America Latina e dai Caraibi, nei processi e nelle strutture decisionali globali, rendendoli più in sintonia con le realtà contemporanee. Chiediamo inoltre
- 



raggiungere tempestivamente una rappresentanza geografica equa nel Segretariato delle Nazioni Unite e in altre organizzazioni internazionali, in particolare affrontando la persistente sottorappresentanza dei paesi in via di sviluppo, anche ai livelli dirigenziali e decisionali, nonché aumentando il ruolo e la presenza delle donne, specialmente provenienti dai paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDC), a tutti i livelli di leadership e di responsabilità in tali organizzazioni. Sottolineiamo la necessità che il processo di selezione e nomina dei capi esecutivi delle Nazioni Unite e delle figure di alto livello sia guidato dai principi di trasparenza e inclusività, e che siano condotti in conformità con tutte le disposizioni dell'articolo 101 della Carta delle Nazioni Unite, tenendo debitamente conto dell'assunzione del personale su una base geografica quanto più ampia possibile e della maggiore partecipazione delle donne, e che rispettino la regola generale secondo cui non vi debba essere alcun monopolio delle cariche di alto livello nel sistema delle Nazioni Unite da parte dei cittadini di uno Stato o di un gruppo di Stati. Deploriamo inoltre i tentativi, ivi compresi quelli che consistono nel trattenere deliberatamente i contributi obbligatori, volti a minare unilateralmente l'operato delle istituzioni multilaterali globali e a ostacolare l'attuazione dei loro rispettivi mandati.

9. Alla luce del processo di selezione in corso per il prossimo Segretario Generale delle Nazioni Unite e tenendo conto delle disposizioni pertinenti della Carta delle Nazioni Unite, rileviamo che nessuna donna è mai stata eletta alla carica di Segretario Generale e che solo un cittadino dell'America Latina e dei Caraibi, nonché solo due cittadini ciascuno provenienti dall'Africa e dall'Asia, hanno mai ricoperto tale carica.
10. Concordiamo sul fatto che, nel contesto delle realtà contemporanee del mondo multipolare, sia fondamentale che i paesi in via di sviluppo intensifichino i propri sforzi per promuovere il dialogo e le consultazioni ai fini di una governance globale più giusta ed equa e di relazioni reciprocamente vantaggiose tra le nazioni. Riconosciamo che la multipolarità possa ampliare le opportunità per i paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDC) di sviluppare il proprio potenziale costruttivo e di beneficiare di una globalizzazione economica e di una cooperazione universalmente vantaggiose, inclusive, sostenibili ed eque. Sottolineiamo l'importanza del Sud del mondo come motore di cambiamento positivo, specialmente di fronte a sfide internazionali significative, tra cui l'aggravarsi delle tensioni geopolitiche, le rapide recessioni economiche e i cambiamenti tecnologici, le misure protezionistiche, le sfide migratorie e il cambiamento climatico. I paesi del BRICS continueranno a svolgere un ruolo fondamentale nel dare voce alle preoccupazioni e alle priorità del Sud del mondo, nonché nel promuovere un ordine internazionale più giusto, sostenibile, inclusivo, rappresentativo e stabile, basato sul diritto internazionale.
11. Accogliamo con favore l'adozione della risoluzione 80/250 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (AGNU) sulla dichiarazione della tratta degli africani ridotti in schiavitù e della schiavitù razziale degli africani come il più grave crimine contro l'umanità. Sosteniamo la tempestiva



e completa attuazione della risoluzione 79/115 dell'AGONU del dicembre 2024 al fine di sradicare il colonialismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

12. Ribadiamo la necessità di intensificare la lotta contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza ad essi correlata, nonché contro la discriminazione basata sulla religione, la fede o le convinzioni, e contro tutte le loro forme contemporanee in tutto il mondo, comprese le tendenze allarmanti dell'aumento dei discorsi di incitamento all'odio, della disinformazione e delle informazioni errate.
13. Riconoscendo la Dichiarazione dei leader di Johannesburg II del 2023, ribadiamo il nostro sostegno a una riforma globale delle Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza, al fine di renderlo più democratico, rappresentativo, efficace ed efficiente, e di aumentare la rappresentanza dei paesi in via di sviluppo tra i membri del Consiglio, affinché possa rispondere adeguatamente alle sfide globali prevalenti e sostenere le legittime aspirazioni dei paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, compresi i paesi del BRICS, affinché possano svolgere un ruolo più incisivo negli affari internazionali, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza. Riconosciamo le legittime aspirazioni dei paesi africani, come espresso nel Consenso di Ezulwini e nella Dichiarazione di Sirte. Sottolineiamo che la riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve portare a un rafforzamento della voce del Sud del mondo. Richiamando le Dichiarazioni dei leader di Pechino del 2022 e di Johannesburg-II del 2023, la Cina e la Russia, in qualità di membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ribadiscono il loro sostegno alle aspirazioni del Brasile e dell'India a svolgere un ruolo più importante nell'ambito delle Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza.
14. Ribadiamo il nostro impegno a fornire alle Nazioni Unite tutto il sostegno necessario affinché possano adempiere al proprio mandato e conseguire progressi concreti. Dobbiamo proseguire il lavoro volto a rivitalizzare l'Assemblea Generale e a rafforzare il Consiglio Economico e Sociale. Attendiamo con interesse la piena attuazione della revisione del 2025 dell'architettura per la costruzione della pace.
15. Riaffermiamo l'impegno a lavorare instancabilmente per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi obiettivi e traguardi di ampia portata e incentrati sulle persone, in modo equilibrato e integrato, in linea con le politiche e le normative nazionali, e riconosciamo che l'eliminazione della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, compresa la povertà estrema, rappresenta la più grande sfida globale e un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo inoltre l'importanza di promuovere l'Agenda 2030 in modo innovativo, coordinato, rispettoso dell'ambiente, aperto e condiviso. Prendiamo atto delle discussioni di alto livello in corso sulla disuguaglianza globale e riconosciamo che la disuguaglianza all'interno dei paesi e tra di essi è alla base della maggior parte delle sfide affrontate dall'Agenda 2030, anche affrontando in modo specifico i fattori che la determinano e dando priorità alla sua riduzione



(SDG 10) in tutte le sue forme e dimensioni. Esprimendo la nostra determinazione ad agire in modo collettivo e ad adottare misure concrete per affrontare la disuguaglianza, prendiamo atto della proposta del Sudafrica e del Brasile di istituire un gruppo di esperti internazionale sulla disuguaglianza. Auspichiamo inoltre una stretta cooperazione e un contributo sostanziale dei Paesi BRICS alla definizione dell'agenda globale per lo sviluppo sostenibile oltre il 2030.

16. Ricordiamo la Conferenza asiatico-africana del 1955 a Bandung, in Indonesia, che proclamò principi generali quali l'uguaglianza, l'indipendenza, la non ingerenza e il reciproco vantaggio. Sottolineiamo che lo spirito di Bandung costituisce un punto di riferimento nella ricerca di un sistema multilaterale più equo, inclusivo e rappresentativo.
17. Con la crescente quota dei paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDE) nella produzione e nella crescita globale, la riforma della governance economica globale rimane una priorità costante dei paesi BRICS. Continueremo a rafforzare il coordinamento tra i membri dei BRICS per rendere le istituzioni finanziarie internazionali più rappresentative, trasparenti e responsabili. Ribadiamo l'urgente necessità di riformare le istituzioni di Bretton Woods (BWI) per renderle più agili, efficaci, credibili, inclusive, adeguate allo scopo, imparziali, responsabili e rappresentative, al fine di rafforzarne la legittimità. La struttura di governance delle BWI dovrebbe essere riformata per riflettere la trasformazione dell'economia globale avvenuta dalla loro istituzione. La voce e la rappresentanza delle economie emergenti e in via di sviluppo (EMDE) nelle BWI devono rispecchiare la loro posizione relativa nell'economia globale. Ribadiamo inoltre il nostro appello a migliorare le procedure di gestione, anche attraverso un processo di selezione basato sul merito, inclusivo e trasparente, che aumenti la diversità regionale e la rappresentanza delle EMDE nella leadership del FMI e della Banca Mondiale.
18. Riaffermiamo la «Visione di Rio de Janeiro dei BRICS per la riforma delle quote e della governance del FMI» e la necessità di un FMI forte, basato sulle quote e dotato di risorse adeguate, al centro della rete di sicurezza finanziaria globale per sostenere efficacemente i propri membri, in particolare i paesi più vulnerabili. Esortiamo all'entrata in vigore, senza ulteriori ritardi, degli aumenti delle quote concordati nell'ambito della^{16a} Revisione Generale delle Quote (GRQ) e chiediamo che vengano sviluppati al più presto approcci per un significativo riallineamento delle quote nell'ambito della^{17a} GRQ. Accogliamo con favore i Principi guida di Diriyah per le riforme delle quote e della governance e ribadiamo che il riallineamento delle quote dovrebbe riflettere le posizioni relative dei paesi nell'economia globale, aumentare le quote e le quote di voto dei paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDE) e non dovrebbe andare a scapito dei paesi in via di sviluppo, garantendo al contempo che una nuova formula di calcolo delle quote, semplice e trasparente, tuteli le quote dei membri più poveri e guidi, senza però limitarlo, l'accesso alle risorse del Fondo. Riteniamo inoltre che eventuali contributi finanziari volontari non debbano influenzare l'assegnazione delle quote, la rappresentanza nella governance e il potere di voto. In linea con la «Visione di Rio de Janeiro dei BRICS per la riforma delle quote e della governance del FMI», siamo pronti a collaborare



in modo costruttivo con gli altri membri del FMI per garantire che nella^{17a} revisione delle quote (GRQ) siano incluse un significativo riallineamento delle quote e riforme della governance.

19. Riaffermiamo che la revisione delle quote della Banca Mondiale del 2025 è uno strumento fondamentale per rafforzare il multilateralismo e accrescere la legittimità del Gruppo della Banca Mondiale, in quanto istituzione di finanziamento allo sviluppo migliore, più grande e più efficace. In linea con i Principi di Lima, riaffermiamo che i paesi del BRICS dovrebbero continuare a sostenere un aumento della voce e della rappresentanza dei paesi in via di sviluppo, sostenuto da un riallineamento delle quote che corregga la loro storica sottorappresentanza.
20. Ricordando la Dichiarazione del 2026 sulla salvaguardia e il rilancio del sistema commerciale multilaterale e la Dichiarazione dei BRICS del 2025 sulla riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio e sul rafforzamento del sistema commerciale multilaterale, ribadiamo il nostro incrollabile sostegno alla riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e al rafforzamento di un sistema commerciale multilaterale non discriminatorio, aperto, equo, trasparente, giusto, inclusivo, prevedibile e basato su regole, con l'OMC al centro, nel rispetto dei principi fondamentali, quali il trattamento della nazione più favorita e il trattamento speciale e differenziale per i membri in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati (LDC). Rimaniamo impegnati a partecipare attivamente ai negoziati multilaterali a Ginevra, specialmente nei dibattiti riguardanti la riforma dell'OMC. Portiamo avanti gli sforzi e rafforziamo il coordinamento nell'ambito del Quadro consultivo informale dei BRICS sulle sfide che minano l'efficacia e la credibilità dell'OMC e sulle soluzioni a tali sfide. Garantiremo l'attuazione dei risultati della MC14 e continueremo a impegnarci in modo costruttivo per la risoluzione delle questioni in sospeso. Parteciperemo in modo costruttivo alla riforma dell'OMC per rafforzare l'autorità, l'efficacia, l'inclusività e la rilevanza dell'Organizzazione e per costruire un'economia mondiale aperta. A questo proposito, riconosciamo l'importanza di individuare percorsi adeguati per l'integrazione delle iniziative plurilaterali nel quadro giuridico dell'OMC, anche su questioni orientate allo sviluppo, e di esplorare la formulazione di norme lungimiranti in seno all'OMC. Sosteniamo con forza il ripristino immediato di un meccanismo di risoluzione delle controversie dell'OMC accessibile, efficace, pienamente funzionante e a due livelli, quale fondamento di fiducia e prevedibilità per tutti i membri dell'OMC, nonché la nomina di nuovi membri dell'Organo di appello senza ulteriori ritardi. Auspichiamo di poter lavorare al rafforzamento dell'organizzazione attraverso la necessaria riforma, nel rispetto dei principi fondamentali dell'OMC e facilitando il processo negoziale nel quadro dell'OMC, nonché al ripristino della credibilità del sistema commerciale multilaterale. Facendo eco alle aspirazioni del Sud del mondo a integrarsi pienamente nel sistema commerciale multilaterale, sosteniamo con forza la candidatura dell'Etiopia e dell'Iran all'adesione all'OMC. Riconosciamo alla Cina il merito di aver esteso il trattamento a dazio zero a 53 paesi africani con cui intrattiene relazioni diplomatiche.

- 
21. Constatiamo che il sistema commerciale multilaterale si trova da tempo a un bivio. La proliferazione di misure restrittive del commercio incompatibili con le norme dell'OMC, sia sotto forma di aumenti indiscriminati dei dazi e di misure non tariffarie, sia sotto forma di protezionismo mascherato da obiettivi ambientali, minaccia di ridurre ulteriormente il commercio globale, di interrompere le catene di approvvigionamento globali e di introdurre incertezza nelle attività economiche e commerciali internazionali, con il rischio di esacerbare le disparità economiche esistenti e di incidere negativamente sulle prospettive di sviluppo economico globale. Esprimiamo serie preoccupazioni per l'aumento delle misure tariffarie e non tariffarie unilaterali che distorcono il commercio e sono incompatibili con le norme dell'OMC. Lavoreremo insieme per rafforzare la capacità di risposta dell'OMC alle perturbazioni commerciali e alle esigenze e priorità dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo (EMDE), nonché per portare avanti le discussioni sulle questioni in sospeso e sostenere risultati equilibrati, inclusivi e concreti che rafforzino il sistema commerciale multilaterale e gli consentano di affrontare meglio le sfide globali in continua evoluzione.
22. Condanniamo l'imposizione di misure coercitive unilaterali contrarie al diritto internazionale e ribadiamo che tali misure, tra l'altro sotto forma di sanzioni economiche unilaterali e sanzioni secondarie, hanno implicazioni negative di vasta portata per i diritti umani – compresi i diritti allo sviluppo, alla salute e alla sicurezza alimentare – della popolazione generale degli Stati presi di mira, colpendo in modo sproporzionato i poveri e le persone in situazioni di vulnerabilità, aggravando il divario digitale ed esacerbando le sfide ambientali. Chiediamo l'eliminazione di tali misure illegali, che minano il diritto internazionale e i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite. Ribadiamo la nostra opposizione alle misure coercitive unilaterali contrarie al diritto internazionale e alla Carta delle Nazioni Unite, comprese le sanzioni non autorizzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Pace e sicurezza internazionali e regionali

23. Prendiamo atto dell'attuale contesto globale caratterizzato da polarizzazione e sfiducia e incoraggiamo un'azione globale volta a rafforzare la pace e la sicurezza internazionali. Esortiamo la comunità internazionale a rispondere a queste sfide e alle minacce alla sicurezza ad esse associate attraverso misure politico-diplomatiche volte a ridurre il potenziale di conflitto e sottolineiamo la necessità di impegnarsi in sforzi di prevenzione dei conflitti, anche affrontandone le cause profonde. Sottolineiamo che la sicurezza tra tutti i paesi è indivisibile e ribadiamo il nostro impegno per la risoluzione pacifica delle controversie internazionali attraverso il dialogo, la consultazione e la diplomazia. Incoraggiamo il ruolo attivo delle organizzazioni regionali nella prevenzione e nella risoluzione dei conflitti e sosteniamo tutti gli sforzi che favoriscano la risoluzione pacifica delle crisi. Sottolineiamo, nel contesto delle controversie internazionali, l'importanza della diplomazia preventiva e della mediazione, con il consenso delle parti interessate, come strumenti essenziali per evitare le crisi e prevenirne l'escalation, in conformità con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite. A questo proposito, concordiamo di



esplorare vie di cooperazione in materia di prevenzione dei conflitti armati, missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, operazioni di sostegno alla pace dell'Unione Africana, nonché processi di mediazione e di pace.

24. Esprimiamo preoccupazione per i conflitti in corso in molte parti del mondo e per l'attuale stato di polarizzazione e frammentazione dell'ordine internazionale. Esprimiamo allarme per l'attuale tendenza che ha visto un aumento critico della spesa militare globale, a scapito della fornitura di finanziamenti adeguati per lo sviluppo ai paesi in via di sviluppo. Sosteniamo un approccio multilaterale che rispetti i diversi punti di vista e le posizioni nazionali su questioni globali cruciali, tra cui lo sviluppo sostenibile, l'eradicazione della fame e della povertà e il contributo alla risposta globale ai cambiamenti climatici, esprimendo al contempo profonda preoccupazione per i tentativi di collegare la sicurezza all'agenda sui cambiamenti climatici.
25. Esprimiamo preoccupazione per i crescenti rischi legati al pericolo nucleare e ai conflitti. Ribadiamo la necessità di rafforzare il sistema di disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione e di preservarne l'integrità e l'efficacia per raggiungere la stabilità globale e la pace e la sicurezza internazionali. Sottolineiamo il contributo significativo delle zone libere da armi nucleari al rafforzamento del regime di non proliferazione nucleare, riaffermiamo il nostro sostegno e il nostro rispetto verso tutte le zone libere da armi nucleari esistenti e le relative garanzie contro l'uso o la minaccia di uso di armi nucleari, e riconosciamo l'importanza fondamentale degli sforzi volti ad accelerare l'attuazione delle risoluzioni sull'istituzione di una zona libera da armi nucleari e da altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente, compresa la Conferenza convocata ai sensi della Decisione 73/546 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Invitiamo tutte le parti invitate a partecipare a tale conferenza in buona fede e a impegnarsi in modo costruttivo in questo sforzo. Prendiamo atto dell'adozione della risoluzione 79/241 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite «Studio approfondito della questione delle zone libere da armi nucleari in tutti i suoi aspetti», nonché della conclusione positiva dello studio, che è stato adottato dal Gruppo per consenso.
26. Ribadiamo il nostro impegno per la piena attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e delle risoluzioni successive, nonché per il progresso dell'agenda «Donne, pace e sicurezza» (WPS). Ribadiamo inoltre l'importanza di garantire la partecipazione piena, paritaria, sicura e significativa delle donne ai processi decisionali a tutti i livelli dei processi di pace e sicurezza, ivi compresi la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, gli aiuti umanitari, la mediazione, le operazioni di pace, la costruzione della pace, nonché la ricostruzione e lo sviluppo post-conflitto.
27. Sottolineando il carattere dell'America Latina e dei Caraibi come zona di pace, fondata sul rispetto reciproco, sulla risoluzione pacifica delle controversie e sulla non ingerenza, esprimiamo profonda



preoccupazione per la situazione relativa a Cuba a causa dell'inasprimento delle misure di blocco unilaterali contro il Paese, dei loro effetti negativi sull'economia cubana e sull'approvvigionamento energetico, nonché del preoccupante impatto umanitario sul popolo cubano. A questo proposito, ribadiamo la necessità di porre fine alle misure economiche, commerciali e finanziarie contro Cuba, in conformità con la risoluzione A/RES/80/4 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

28. Esprimiamo profonda preoccupazione per la continua escalation delle tensioni in Medio Oriente/Asia occidentale e, richiamando le nostre rispettive posizioni nazionali, chiediamo di esercitare la massima moderazione, nonché di evitare azioni che potrebbero aggravare ulteriormente la situazione. Inoltre, esortiamo a garantire la protezione dei civili e delle infrastrutture civili in conformità con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella loro interezza e interconnessione, compreso il rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale degli Stati. Incoraggiamo un intensificarsi degli sforzi, attraverso il dialogo e la diplomazia, verso un'intesa a lungo termine che contribuisca a una pace, una sicurezza e una stabilità durature nella regione. Sottolineiamo la necessità di collaborare per mantenere un flusso regolare del commercio globale, delle catene di approvvigionamento e dell'energia, in conformità con il diritto internazionale applicabile.
29. Esprimiamo profonda preoccupazione per gli attacchi deliberati alle infrastrutture civili e agli impianti nucleari pacifici soggetti alle garanzie integrali dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), in violazione del diritto internazionale e delle risoluzioni pertinenti dell'AIEA. Le garanzie nucleari, la sicurezza tecnica e la sicurezza fisica devono essere sempre rispettate, anche nei conflitti armati, per proteggere le persone e l'ambiente da eventuali danni.
30. Prendiamo atto dell'adozione della risoluzione n. 2803 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Chiediamo l'attuazione delle pertinenti risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed esortiamo tutte le parti a garantire il mantenimento del cessate il fuoco e un accesso umanitario completo e senza ostacoli nella Striscia di Gaza. In questo contesto, esprimiamo profonda preoccupazione per il persistere delle violenze a Gaza nonostante l'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025. Chiediamo che si ponga fine a qualsiasi politica volta allo sfollamento forzato dei palestinesi dalla Striscia di Gaza ed esprimiamo preoccupazione per le misure che potrebbero ledere i diritti inalienabili del popolo palestinese e legittimare o prolungare l'occupazione.
31. Riaffermiamo che una soluzione giusta e duratura al conflitto israelo-palestinese può essere raggiunta solo con mezzi pacifici e dipende dal rispetto dei diritti legittimi del popolo palestinese, compresi i diritti all'autodeterminazione e al ritorno. Affermiamo la necessità di un'adeguata rappresentanza della Palestina in tutte le organizzazioni internazionali competenti, comprese le istituzioni finanziarie multilaterali, e dell'accesso alle loro risorse. Ribadiamo il nostro sostegno alla piena adesione dello Stato di Palestina all'ONU nel contesto dell'impegno incrollabile a favore della soluzione dei due Stati, in conformità con il diritto internazionale,



comprese le pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nonché l'Iniziativa di Pace Araba, che prevede l'istituzione di uno Stato palestinese sovrano, indipendente e vitale entro i confini del 1967 riconosciuti a livello internazionale, che includevano la Striscia di Gaza e la Cisgiordania, con Gerusalemme Est come capitale, al fine di realizzare la visione di due Stati che vivono fianco a fianco, in pace e sicurezza.

32. Esprimiamo la nostra ferma opposizione allo sfollamento forzato, temporaneo o permanente, con qualsiasi pretesto, di qualsiasi parte della popolazione palestinese dai Territori palestinesi occupati, nonché a qualsiasi modifica geografica o demografica del territorio della Striscia di Gaza. Ribadiamo che il diritto internazionale e gli organi giudiziari internazionali esigono la fine dell'occupazione illegale e la cessazione immediata di tutte le pratiche che minano le norme giuridiche e ostacolano una pace giusta e duratura.
33. Ribadiamo la nostra grave preoccupazione per la situazione nei Territori palestinesi occupati, compresa la situazione umanitaria a Gaza. Chiediamo il rispetto del diritto internazionale, in particolare del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani, e condanniamo tutte le violazioni di tali norme, compreso l'uso della fame come metodo di guerra, gli attacchi contro civili e beni di carattere civile, comprese le strutture sanitarie e altre infrastrutture civili, nonché l'ostacolo illegale all'accesso umanitario. Condanniamo inoltre i tentativi di politicizzare o militarizzare l'assistenza umanitaria. Riaffermiamo il nostro fermo sostegno all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) e sottolineiamo la necessità di rispettare pienamente il mandato, conferitole dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per la fornitura di servizi di base ai profughi palestinesi nei suoi cinque settori operativi. Esortiamo tutte le parti interessate a rispettare i propri obblighi ai sensi del diritto internazionale, ad agire con la massima moderazione e ad evitare azioni che possano inasprire la situazione e dichiarazioni provocatorie. Prendiamo atto, a questo proposito, delle misure provvisorie della Corte internazionale di giustizia nel procedimento legale avviato dal Sudafrica contro Israele, che, tra l'altro, hanno ribadito l'obbligo giuridico di Israele di garantire la fornitura di aiuti umanitari a Gaza.
34. Respingiamo qualsiasi misura unilaterale volta a modificare lo status giuridico e storico di Gerusalemme occupata. Esortiamo al pieno rispetto della sacralità di tutti i siti religiosi e dei luoghi sacri della città, nonché dei diritti di tutti di accedervi e di praticare i propri riti religiosi senza ostacoli.
35. Accogliamo con favore il cessate il fuoco in Libano e invitiamo tutte le parti a rispettare rigorosamente i suoi termini e ad attuare pienamente la risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Condanniamo le continue violazioni del cessate il fuoco, nonché della sovranità e dell'integrità territoriale del Libano. Chiediamo a Israele



a rispettare i termini concordati con il governo libanese e a ritirare le proprie forze di occupazione da tutti i territori libanesi in cui sono ancora presenti.

36. Sottolineiamo il ruolo fondamentale svolto dalla Forza provvisoria delle Nazioni Unite in Libano (UNIFIL) e concordiamo sull'imperativo di garantire la sicurezza, la protezione e la libertà di movimento di tutto il personale e delle attrezzature delle Nazioni Unite, nonché di rispettare l'integrità dei locali delle Nazioni Unite. Condanniamo tutti gli attacchi contro le installazioni e il personale dell'UNIFIL e sottolineiamo che tali attacchi costituiscono una violazione del diritto internazionale e della risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Esprimiamo inoltre le nostre più sentite condoglianze per la perdita di quattro indonesiani e di altri membri delle forze di pace in servizio nell'ambito dell'UNIFIL ed esprimiamo solidarietà a tutti i Paesi che contribuiscono con truppe e che sono stati colpiti da tali eventi. Condanniamo gli incidenti che hanno portato a queste vittime e ribadiamo che la sicurezza e l'incolumità delle forze di pace delle Nazioni Unite non sono negoziabili. Sottolineiamo l'importanza di rispettare il ruolo e il mandato dell'UNIFIL nel sostenere il governo del Libano e nel creare lo spazio necessario per una soluzione politica. A questo proposito, chiediamo che i responsabili di questi attacchi siano chiamati a rispondere delle loro azioni e invitiamo inoltre tutte le parti a garantire la sicurezza e la libertà di movimento del personale e dei mezzi dell'UNIFIL, nonché l'inviolabilità delle sedi delle Nazioni Unite.
37. Esprimiamo grave preoccupazione per il deterioramento della situazione in Sudan, compreso l'aggravarsi della crisi umanitaria e il crescente rischio di proliferazione dell'estremismo e del terrorismo. Ribadiamo le nostre posizioni al riguardo e chiediamo un cessate il fuoco immediato e permanente, nonché una risoluzione pacifica del conflitto attraverso il dialogo. Sottolineiamo inoltre la necessità di un accesso costante, urgente e senza ostacoli agli aiuti umanitari per la popolazione sudanese, nonché di un potenziamento degli aiuti umanitari al Sudan e ai paesi limitrofi. Ribadiamo che il principio della «soluzione africana ai problemi africani» debba continuare a costituire la base per la risoluzione dei conflitti e chiediamo un approccio coordinato tra gli sforzi di pace.
38. Riaffermiamo il nostro impegno a favore della sovranità, dell'indipendenza, dell'unità e dell'integrità territoriale della Siria e invitiamo tutte le parti a garantire una transizione politica pacifica e inclusiva, in modo da assicurare la sicurezza e il benessere della popolazione civile e a tutelare i diritti di tutte le componenti della società siriana, comprese le minoranze. Incoraggiamo la comunità internazionale a sostenere la ricostruzione e la riabilitazione post-conflitto della Siria. Sottolineiamo il nostro continuo sostegno agli sforzi volti a un processo politico inclusivo, guidato e gestito dalla Siria stessa, facilitato dall'ONU, libero da interferenze straniere, basato sui principi della risoluzione 2254 (2015) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in cui tutte le componenti politiche e sociali della società siriana siano rappresentate e protette. Sottolineiamo l'urgenza di affrontare la questione dei combattenti terroristi stranieri, dato il grave rischio che essi rappresentano



per la stabilità e la sicurezza della Siria e della regione. Esortiamo la Siria a opporsi con fermezza a ogni forma di terrorismo ed estremismo e ad adottare misure concrete per rispondere alle preoccupazioni della comunità internazionale in materia di terrorismo. Ribadiamo inoltre la necessità del ritiro delle forze di occupazione dalla Siria.

39. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione multilaterale per affrontare le crisi umanitarie in tutto il mondo ed esprimiamo preoccupazione per il calo delle risposte internazionali, compresa la grave carenza di fondi destinati all'azione umanitaria, e chiediamo la mobilitazione urgente di risorse adeguate e il potenziamento degli sforzi concertati a vari livelli regionali e internazionali a tal fine, affermando al contempo il ruolo centrale svolto dalle Nazioni Unite. Condanniamo fermamente tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario, compresi gli attacchi deliberati contro i civili e le infrastrutture civili, nonché il diniego o l'ostacolo all'accesso umanitario e gli attacchi mirati contro il personale umanitario. Sottolineiamo la necessità di garantire che vi sia responsabilità per tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario. Riconosciamo gli sforzi internazionali intrapresi dai membri del BRICS per promuovere il rispetto, l'adesione e l'effettiva attuazione del diritto internazionale umanitario.
40. Esprimiamo forte condanna nei confronti di qualsiasi atto di terrorismo, in quanto criminale e ingiustificabile, indipendentemente dalla motivazione, in qualsiasi momento, luogo e da chiunque sia stato commesso. Condanniamo con la massima fermezza l'attacco terroristico avvenuto nel Jammu e Kashmir il 22 aprile 2025, durante il quale sono state uccise 26 persone e molte altre sono rimaste ferite. Riaffermiamo il nostro impegno nella lotta al terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, compresi i movimenti transfrontalieri di terroristi, il finanziamento del terrorismo e i rifugi sicuri. Ribadiamo che il terrorismo non deve essere associato ad alcuna religione, nazionalità, civiltà o gruppo etnico e che tutti coloro che sono coinvolti in attività terroristiche e ne forniscono sostegno devono essere ritenuti responsabili e assicurati alla giustizia in conformità con il diritto nazionale e internazionale pertinente. Esortiamo a garantire tolleranza zero nei confronti del terrorismo e respingiamo i doppi standard nella lotta al terrorismo. Sottolineiamo la responsabilità primaria degli Stati nella lotta al terrorismo e che gli sforzi globali volti a prevenire e contrastare le minacce terroristiche devono rispettare pienamente gli obblighi che loro incombono ai sensi del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, in particolare i suoi scopi e principi, nonché le convenzioni e i protocolli internazionali pertinenti, in particolare il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale dei rifugiati e il diritto internazionale umanitario, a seconda dei casi. Accogliamo con favore le attività del Gruppo di lavoro antiterrorismo dei BRICS (CTWG) e dei suoi cinque sottogruppi, basate sulla Strategia antiterrorismo dei BRICS, sul Piano d'azione antiterrorismo dei BRICS e sul Documento di posizione del CTWG. Auspichiamo un ulteriore approfondimento della cooperazione antiterrorismo. Chiediamo la rapida finalizzazione e adozione della Convenzione globale sul terrorismo internazionale nel



nel quadro delle Nazioni Unite. Chiediamo azioni concertate contro tutti i terroristi e le entità terroristiche designate dall'ONU.

41. Sottolineiamo inoltre l'importanza di contrastare l'estremismo e la radicalizzazione, in particolare tra le giovani generazioni, e ribadiamo la necessità di rafforzare la cooperazione tra i paesi del BRICS e le loro autorità competenti, anche attraverso la condivisione delle migliori pratiche.
42. Esprimiamo la nostra preoccupazione per i flussi finanziari illeciti, tra cui il finanziamento del terrorismo, il traffico di armi da fuoco, la tratta di esseri umani, il riciclaggio dei proventi dei reati legati alla droga, l'uso delle TIC a fini criminali, i flussi illegali di asset virtuali, la corruzione e le attività illecite ad essa correlate, il riciclaggio di denaro, le frodi finanziarie perpetrate dalla criminalità organizzata e l'elusione dei quadri normativi nazionali, che hanno un impatto negativo sulla stabilità economica, sullo sviluppo sostenibile e sull'integrità del sistema finanziario internazionale e della criminalità organizzata. Esprimiamo inoltre preoccupazione per il finanziamento del terrorismo. Riconosciamo che tali attività, compreso l'uso illecito di asset virtuali e le violazioni dei quadri normativi nazionali, possano incidere negativamente sulla stabilità economica, sullo sviluppo sostenibile e sull'integrità del sistema finanziario internazionale. Esprimiamo grave preoccupazione per la proliferazione di reti organizzate dedite alle truffe, comprese le operazioni fraudolente transfrontaliere e i cosiddetti «scam compounds», che sfruttano le tecnologie digitali, i sistemi di pagamento e le persone in situazioni di vulnerabilità. Sottolineiamo l'importanza di un'azione internazionale coordinata per smantellare queste reti illegali, rintracciare e recuperare i proventi di attività criminali, proteggere le vittime e impedire l'uso improprio delle istituzioni finanziarie e dei metodi di pagamento emergenti a fini di frode su larga scala. Sottolineiamo inoltre la necessità di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra autorità doganali, unità di informazione finanziaria, forze dell'ordine, autorità fiscali e organismi di vigilanza, anche attraverso i gruppi di lavoro BRICS esistenti e sulla base dei documenti adottati in seno al BRICS, nonché dei pertinenti strumenti giuridici internazionali di cui i paesi BRICS sono parti, fornitori di servizi di telecomunicazione e piattaforme tecnologiche, anche attraverso una migliore condivisione delle informazioni, un approccio basato sul rischio, l'uso dell'analisi dei dati e lo sviluppo delle capacità, al fine di identificare, individuare e smantellare efficacemente gli schemi di riciclaggio di denaro che coinvolgono sia beni che servizi, compresi quelli che sfruttano l'uso improprio delle pratiche di fatturazione, dei servizi professionali e degli accordi contrattuali transfrontalieri. Incoraggiamo una maggiore cooperazione nel rafforzamento della sicurezza finanziaria digitale, compresa la prevenzione delle frodi nei sistemi di pagamento transfrontalieri.
43. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione dei paesi BRICS nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, nonché alla continua attuazione dei relativi



in materia, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. In tale contesto, riconosciamo i progressi compiuti nell'ambito del Gruppo di lavoro anticorruzione dei BRICS nel rafforzamento della cooperazione internazionale sul recupero dei beni e nella lotta alla corruzione transfrontaliera. Accogliamo con favore l'istituzione della Rete di esperti dei BRICS sul recupero dei beni, volta a potenziare la cooperazione tra i punti di contatto e gli esperti, e incoraggiamo le autorità competenti a fare un uso attivo ed efficace degli strumenti pratici sviluppati dalla Rete. Accogliamo inoltre con favore l'Archivio BRICS sulla cooperazione informale per la localizzazione dei latitanti ricercati per corruzione e il sostegno all'estradizione. Prendiamo atto delle discussioni in corso sulla proposta di sviluppare una rete di operatori delle forze dell'ordine per rafforzare la cooperazione internazionale in materia di latitanti, in conformità con i nostri rispettivi quadri giuridici nazionali. Prendiamo inoltre atto delle iniziative dei paesi del BRICS volte a promuovere la trasparenza, l'integrità e la responsabilità nella governance, nonché lo scambio di buone pratiche relative alla governance etica e ai sistemi basati sulla tecnologia. Incoraggiamo la cooperazione continua tra i paesi del BRICS per rafforzare i quadri normativi anticorruzione e le capacità istituzionali. Sottolineiamo l'importanza di un efficace recupero dei beni di provenienza illecita nella lotta alla corruzione e incoraggiamo i paesi del BRICS a rafforzare la cooperazione, anche attraverso reti di rintracciamento dei beni e altri meccanismi pratici, al fine di facilitare il recupero e la restituzione dei beni in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) e le leggi nazionali.

44. Esprimiamo preoccupazione per la situazione relativa alla produzione, al traffico e all'abuso di sostanze stupefacenti in tutto il mondo e riconosciamo che ciò costituisce una grave minaccia per la sicurezza pubblica, la tutela della salute e il benessere dell'umanità e compromette lo sviluppo sostenibile degli Stati. A questo proposito, accogliamo con favore la Dichiarazione di Guwahati emanata dai capi delle agenzie antidroga dei paesi BRICS, che faciliterà la cooperazione operativa e tecnica tra le agenzie antidroga dei paesi BRICS.
45. Apprezziamo i risultati ottenuti dalla Costellazione di satelliti di telerilevamento dei BRICS (RSSC) nello sfruttamento della tecnologia spaziale per affrontare le sfide globali e promuovere lo sviluppo socioeconomico. Riconosciamo l'importanza della cooperazione internazionale nell'esplorazione e nell'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico, compreso l'uso pacifico dei sistemi spaziali, e ribadiamo il nostro impegno a ridurre le attuali asimmetrie nelle capacità spaziali tra i paesi BRICS. Accogliamo con favore le discussioni tenutesi durante la riunione dei capi delle agenzie spaziali dei paesi BRICS, svoltasi a Bengaluru, che hanno sottolineato l'importanza della mitigazione dei detriti spaziali per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra-atmosferico. Apprezziamo inoltre i significativi progressi compiuti nel finalizzare l'emendamento all'accordo BRICS RSSC, volto a prevedere l'inclusione di nuove agenzie spaziali dei paesi BRICS, e nella stesura dei termini di riferimento per il Consiglio spaziale dei paesi BRICS. Accogliamo inoltre con grande favore il 65° anniversario del



primo volo spaziale con equipaggio umano del signor Yuri Gagarin, avvenuto il 12 aprile 1961, che ha segnato una pietra miliare storica nell'esplorazione dello spazio e ha aperto nuove frontiere per l'intera umanità.

46. Riconosciamo la necessità di garantire che i sistemi spaziali, così come i risultati delle scienze e delle tecnologie spaziali, siano utilizzati a fini pacifici. Ribadiamo inoltre il nostro sostegno alla garanzia della sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali e alla prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio (PAROS) e della sua militarizzazione, nonché delle minacce o dell'uso della forza contro oggetti spaziali, anche attraverso negoziati volti all'adozione di un apposito strumento giuridico multilaterale per garantire la sicurezza globale. Riconosciamo che la presentazione, nel 2014, alla Conferenza sul disarmo, del progetto aggiornato di trattato sulla prevenzione del posizionamento di armi nello spazio extra-atmosferico, della minaccia o dell'uso della forza contro oggetti spaziali (PPWT), rappresenta un passo importante verso questo obiettivo. Sottolineiamo che anche impegni concreti e non vincolanti, quali le misure di trasparenza e di rafforzamento della fiducia (TCBM), nonché norme, regole e principi universalmente concordati, possono contribuire alla PAROS. Prendiamo atto dell'iniziativa di alcuni membri del BRICS in seno all'Assemblea Generale volta a istituire un unico gruppo di lavoro a composizione aperta per consentire discussioni coerenti, inclusive ed efficaci al servizio di tale scopo e ci impegniamo a partecipare in modo costruttivo al processo, sulla base dei risultati già conseguiti, compresi gli elementi sostanziali relativi a uno strumento giuridicamente vincolante in materia di PAROS.
47. Riconosciamo l'impatto trasformativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come motore chiave della crescita socioeconomica e della trasformazione digitale nei paesi BRICS e ribadiamo il nostro impegno a rafforzare ulteriormente la collaborazione in tal senso, sulla base delle priorità nazionali e degli impegni internazionali di ciascun paese. Riaffermiamo il nostro sostegno a un ambiente TIC aperto, sicuro, protetto, stabile, accessibile, pacifico e interoperabile, nel rispetto della sovranità e della sicurezza nazionale di ciascun paese, e accogliamo con favore l'attuazione del Meccanismo globale sugli sviluppi nel campo delle TIC nel contesto della sicurezza internazionale e della promozione di un comportamento responsabile da parte degli Stati nell'uso delle TIC. Sottolineiamo il ruolo centrale delle Nazioni Unite nel promuovere un dialogo costruttivo per raggiungere una visione comune in materia di sicurezza nell'uso delle TIC, comprese le discussioni sullo sviluppo di un quadro giuridico universale in questo ambito e l'ulteriore osservanza delle norme, delle regole e dei principi universalmente concordati per un comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle TIC. Incoraggiamo tutti gli Stati a prendere in considerazione la firma e la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica, in conformità con le leggi, i processi e le procedure nazionali, al fine di garantirne la rapida entrata in vigore per rafforzare la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità informatica. Esortiamo tutti gli Stati a proseguire il loro impegno in seno al Comitato ad hoc, in conformità con le risoluzioni dell'Assemblea Generale 74/247, 75/282 e 79/243, al fine



di negoziare un protocollo aggiuntivo alla Convenzione che affronti, tra l'altro, ulteriori reati, se del caso, e di preparare il progetto di regolamento interno per la Conferenza degli Stati parti.

48. Riconosciamo i progressi compiuti nella promozione della cooperazione BRICS in conformità con la «Roadmap di cooperazione pratica per garantire la sicurezza nell'uso delle TIC» e la relativa relazione sullo stato di avanzamento. Riconosciamo l'importante ruolo del Gruppo di lavoro BRICS sulla sicurezza nell'uso delle TIC nel promuovere la cooperazione tra i membri del BRICS in settori quali gli scambi di politiche, la condivisione delle migliori pratiche tra i Computer Emergency Response Team (CERT), la cooperazione delle forze dell'ordine e la ricerca e lo sviluppo congiunti. Sottolineiamo l'importanza degli scambi accademici e di ricerca tra i paesi BRICS. Sottolineiamo l'importanza di promuovere l'uso delle TIC per scopi pacifici e di sviluppo, in modo più inclusivo, accessibile, sostenibile e interoperabile, e di garantire che le loro applicazioni rimangano incentrate sulle persone. Chiediamo sforzi concertati e inclusivi per affrontare le sfide derivanti dal mondo digitale e al suo interno, quali le minacce alla sicurezza nell'uso delle TIC, il software dannoso, la sicurezza dei dati e l'uso improprio delle tecnologie, inclusi la criminalità informatica, la disinformazione, l'incitamento all'odio, la disinformazione e i deepfake. Chiediamo un approccio globale, equilibrato e obiettivo allo sviluppo e alla sicurezza dei prodotti e dei sistemi delle TIC, nonché lo sviluppo e l'attuazione di norme e standard comuni, interoperabili a livello globale, per la sicurezza della catena di approvvigionamento. Sottolineiamo la crescente importanza delle telecomunicazioni per la salvaguardia della pace e lo sviluppo economico e sociale.

Crescita economica globale sostenibile e inclusiva

49. Rileviamo che le attuali sfide globali sono complesse e interconnesse e ostacolano la crescita economica e lo sviluppo sostenibile dei paesi, accentuando al contempo i persistenti divari di sviluppo tra paesi e regioni. Riconosciamo che risposte concrete e attuabili, che tengano conto delle priorità nazionali, della titolarità nazionale e dei diversi stadi di sviluppo, sono fondamentali per affrontare queste sfide e ribadiamo la particolare importanza dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva nell'agenda delle Nazioni Unite. In questo contesto, riaffermiamo che il BRICS rimane un'importante piattaforma di dialogo, diplomazia e cooperazione per promuovere soluzioni concrete alle sfide comuni.
50. Accogliamo con favore l'approfondimento della cooperazione nelle iniziative sanitarie globali e ribadiamo il nostro impegno a promuovere la copertura sanitaria universale attraverso approcci resilienti, inclusivi e incentrati sulle persone. Riconosciamo l'importanza di una cooperazione continua tra i membri del BRICS e la necessità di condividere esperienze preziose, innovazioni e migliori pratiche per migliorare i risultati sanitari in tutti i paesi del BRICS. Ribadiamo la nostra



convinzione condivisa che la cooperazione multilaterale in materia di salute debba essere preservata e rafforzata, sottolineando il ruolo coordinatore fondamentale dell'Organizzazione mondiale della sanità. In questo contesto, pur riaffermando i diritti sovrani degli Stati sulle proprie risorse biologiche nonché il diritto sovrano di legiferare e applicare le leggi, compresa la legislazione nazionale in materia di accesso e condivisione dei benefici, incoraggiamo un impegno costruttivo e costante nei negoziati relativi all'Allegato sull'accesso ai patogeni e la condivisione dei benefici (PABS) dell'Accordo dell'OMS sulle pandemie, a sostegno di un quadro multilaterale sicuro, equo, trasparente ed efficace.

51. Accogliamo con favore i risultati della^{16a} riunione dei ministri della Salute dei paesi BRICS tenutasi a Chandigarh. Riconosciamo che la tubercolosi rappresenta una sfida critica per la salute pubblica globale che richiede un'azione coordinata, investimenti costanti nella ricerca e meccanismi efficaci per lo scambio di conoscenze e le innovazioni. Ribadiamo che i singoli paesi e le istituzioni hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel percorso verso l'eliminazione della tubercolosi, obiettivo raggiungibile attraverso la collaborazione reciproca, la condivisione delle tecnologie e un fronte unito a sostegno della ricerca sulla tubercolosi. Riconoscendo che le epidemie di malattie infettive, le minacce zoonotiche, la resistenza agli antimicrobici e altre emergenze sanitarie superano i confini nazionali e richiedono una cooperazione internazionale rafforzata, una condivisione tempestiva delle informazioni e un'azione collettiva coordinata, sottolineiamo l'importanza di potenziare la sicurezza sanitaria globale attraverso sistemi di sorveglianza resilienti, meccanismi efficaci di allerta precoce e capacità di preparazione e risposta rafforzate. Riconoscendo il ruolo centrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Regolamento Sanitario Internazionale (2005) modificato, sottolineiamo l'importanza di migliorare la salute globale attraverso sistemi resilienti di sorveglianza, allerta precoce e risposta rapida, nonché attraverso il coordinamento. A questo proposito, accogliamo con favore l'istituzione di un sottogruppo di lavoro dedicato per promuovere il Sistema Integrato di Allerta Precoce dei BRICS per la prevenzione e la risposta alle malattie infettive di massa, nonché il relativo mandato.
52. Incoraggiamo una maggiore collaborazione tra le autorità di regolamentazione dei prodotti medici dei paesi BRICS, estendendo l'ambito di applicazione dell'attuale memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo della regolamentazione dei prodotti medici alle autorità di regolamentazione di tutti i paesi membri del BRICS, e ribadiamo l'importanza di rafforzare gli approcci normativi collaborativi per garantire la continua disponibilità e accessibilità di prodotti medici di qualità, sicuri ed efficaci. A questo proposito, accogliamo con favore gli sforzi collettivi delle autorità di regolamentazione dei paesi BRICS nell'elaborazione del Libro bianco GxP dei paesi BRICS, che consolida le migliori pratiche in materia di esperienza normativa e approcci tecnici.
53. Riaffermiamo inoltre il nostro impegno a rafforzare la cooperazione sui sistemi sanitari digitali incentrati sulle persone e accogliamo con favore il Compendio BRICS sull'architettura sanitaria digitale



per il Continuum di Cura, compreso l'accesso all'assistenza sanitaria nelle aree remote, quale preziosa risorsa di conoscenza.

54. Riconosciamo che l'obesità e le malattie non trasmissibili (MNT) sono emerse come principali sfide globali per la salute pubblica e ribadiamo il nostro impegno a rafforzare l'assistenza sanitaria preventiva e promozionale attraverso approcci che coinvolgano l'intero governo e l'intera società. A questo proposito, appoggiamo il lancio della Missione BRICS per uno stile di vita sano e la Roadmap BRICS per l'Iniziativa congiunta sulla promozione di uno stile di vita sano (2026–2029). Accogliamo inoltre con favore il Compendio delle migliori pratiche replicabili in materia di stili di vita sani. Riconosciamo la promozione del benessere mentale come un pilastro fondamentale della salute e dello sviluppo sostenibile e sosteniamo la creazione di una rete di centri di formazione BRICS e di una rete BRICS di centri di eccellenza (CoE), con l'Istituto Nazionale di Salute Mentale e Neuroscienze (NIMHANS) in qualità di centro di eccellenza coordinatore. La rete dei CoE potrebbe inoltre fungere da piattaforma per facilitare la ricerca collaborativa, il dialogo politico, lo scambio di migliori pratiche e lo sviluppo congiunto di strategie di promozione della salute mentale basate su dati scientifici in tutti i paesi BRICS. Un gruppo designato di rappresentanti di ciascuno Stato membro dei BRICS gestirà congiuntamente il coordinamento del Centro di eccellenza/della rete di CoE, garantendo un processo decisionale equilibrato e una responsabilità condivisa al fine di conseguire una profonda cooperazione scientifica e tecnica e assicurare l'integrazione sostenibile e scalabile del benessere mentale nell'assistenza sanitaria di base. Accogliamo inoltre con favore il Compendio delle migliori pratiche sulla promozione del benessere mentale.
55. Sottolineiamo l'importanza di affrontare le conseguenze delle crisi sulla salute mentale e ci impegniamo a fornire interventi tempestivi, accessibili e sostenibili in materia di salute mentale e sostegno psicosociale (MHPSS) alle popolazioni colpite, in particolare alle persone in situazioni di vulnerabilità, compresi i bambini e gli adolescenti.
56. Riconosciamo la crescente rilevanza della medicina tradizionale, complementare e integrativa (TCIM) per il rafforzamento dei sistemi sanitari e il contributo alla copertura sanitaria universale (UHC). Accogliamo con favore la proposta di istituire il Gruppo di lavoro di esperti BRICS sulla TCIM nell'ambito del BRICS Health Track come piattaforma di dialogo, collaborazione e scambio tra gli Stati membri. Sottolineiamo il valore di una ricerca coordinata sulle piante medicinali e sui preparati a base di erbe ad uso terapeutico e preventivo, affinché le farmacopee tradizionali condivise dai Paesi membri possano fungere da base per lo sviluppo di prodotti terapeutici sicuri, efficaci e accessibili. Ribadiamo l'importanza di garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia delle pratiche e dei prodotti della TCIM attraverso approcci basati su dati scientifici e quadri normativi adeguati, in conformità con i contesti nazionali.

- 
57. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare il personale sanitario per garantire un sistema sanitario resiliente e avanzato nei paesi in via di sviluppo e nei paesi meno sviluppati (LDC). A questo proposito, chiediamo un ampliamento della cooperazione dei BRICS in materia di sviluppo delle capacità, formazione e ricerca, tra le altre cose.
58. Riconosciamo il ruolo fondamentale degli Istituti nazionali di sanità pubblica (NPHI) nel rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici attraverso l'orientamento delle politiche, lo sviluppo del personale, la sorveglianza delle malattie, la preparazione e la risposta alle emergenze, i sistemi di laboratori sanitari pubblici e la ricerca applicata. Riconosciamo l'importanza di affrontare le malattie determinate dai determinanti sociali della salute (DD-SDH) attraverso la collaborazione multisettoriale, lo scambio di buone pratiche e le tecnologie sanitarie innovative, compresa la sanità digitale, per rafforzare le capacità collettive e accelerare i progressi verso la riduzione delle disuguaglianze negli esiti sanitari. Appoggiamo pertanto i «quadri operativi» relativi agli NPHI e alle DD-SDH come piattaforme collaborative, in linea con i contesti nazionali, per rafforzare le azioni collettive dei paesi membri del BRICS. Sosteniamo le attività del Centro BRICS per la ricerca e lo sviluppo sui vaccini e riconosciamo l'importanza della collaborazione nel campo della medicina nucleare. Accogliamo con favore le attività del Gruppo di lavoro BRICS sulla medicina nucleare, volte a rafforzare ulteriormente la cooperazione tra gli Stati membri del BRICS e a promuovere una collaborazione continua in questo settore. Rileviamo l'importanza della Rivista sulla salute del BRICS per la diffusione dei risultati della ricerca e la promozione della cooperazione scientifica nell'ambito del BRICS, e incoraggiamo il continuo impegno dei paesi del BRICS nel suo sviluppo.
59. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare le infrastrutture sanitarie e la produzione locale di prodotti medici, migliorando la preparazione alle future emergenze sanitarie attraverso sistemi di sorveglianza più solidi, reti di laboratori, sfruttando la tecnologia sanitaria digitale e l'intelligenza artificiale, integrando la medicina tradizionale nei sistemi sanitari, la cooperazione tecnica tra gli istituti di sanità pubblica, lo sviluppo di solidi quadri normativi, personale sanitario qualificato, nonché la ricerca e lo sviluppo collaborativi, il rafforzamento delle capacità e la formazione per garantire un accesso tempestivo, accessibile ed equo ai servizi sanitari, ai vaccini, alle terapie e alla diagnostica.
60. Riconosciamo che i paesi del BRICS sono attori chiave nella produzione alimentare mondiale e, in quanto tali, svolgono un ruolo fondamentale nel potenziare la produttività e la sostenibilità agricole, nonché nel garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione a livello globale. Sottolineiamo l'importanza di garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione e di mitigare gli impatti della forte volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari, nonché delle crisi improvvise dell'offerta, compresa la carenza di fertilizzanti. A questo proposito, riconosciamo l'importanza di proseguire l'elaborazione dell'iniziativa volta a istituire una piattaforma per il commercio dei cereali all'interno dei paesi BRICS (la Borsa dei cereali dei BRICS) e accogliamo con favore ulteriori discussioni sulle modalità del suo



funzionamento e del suo successivo sviluppo, nonché della sua espansione ad altri prodotti agricoli e materie prime. Sosteniamo ulteriori discussioni sulle politiche nazionali e sul coordinamento internazionale volte a migliorare la disponibilità, l'accessibilità, l'utilizzo, la stabilità e l'accessibilità economica del cibo, nonché dei relativi fattori di produzione agricoli e alimentari nei paesi BRICS e in altri paesi in via di sviluppo – comprese quelle che rafforzano le capacità nazionali di rispondere alle interruzioni dell'approvvigionamento, quali i sistemi nazionali di riserve alimentari e i sistemi di sementi resistenti alla siccità e adattabili al clima. Basandoci sui Principi di alto livello del Deccan sulla sicurezza alimentare e la nutrizione, riconosciamo inoltre l'Alleanza globale contro la fame e la povertà come un'importante iniziativa volta a promuovere la cooperazione internazionale. Attendiamo inoltre con interesse le discussioni volte a facilitare il commercio intra-BRICS di prodotti agricoli e di fattori di produzione agricoli e alimentari, anche attraverso la promozione di catene di approvvigionamento resilienti e non discriminatorie, nonché a migliorare le catene del valore e le pratiche agricole sostenibili. Riconosciamo inoltre che gli agricoltori a conduzione familiare, compresi i piccoli proprietari terrieri, i pastori, i pescatori artigianali e su piccola scala e i produttori di acquacoltura, le popolazioni indigene e le comunità locali, le donne e i giovani, in conformità con la legislazione nazionale, sono soggetti essenziali dei sistemi agricoli e alimentari.

61. Accogliamo con favore i risultati della^{16a} riunione dei ministri dell'Agricoltura dei paesi BRICS, tenutasi a Indore. Concordiamo sull'istituzione di una rete BRICS AGRIN (Agro-Inputs, Genetic Resources, and Information Network) collaborativa, non vincolante e incentrata sugli agricoltori, che attinga alle pertinenti pratiche nazionali, regionali e internazionali. Accogliamo inoltre con favore il lancio di un Forum globale sui diritti degli agricoltori nei sistemi sementieri per affrontare le sfide comuni, promuovere politiche efficaci e incoraggiare la documentazione e lo scambio di conoscenze tradizionali relative all'agricoltura e ai sistemi sementieri.
62. Accogliamo inoltre con favore il rafforzamento della cooperazione in ambito agricolo attraverso l'istituzione di una rete BRICS di centri di eccellenza in agroecologia e agricoltura rigenerativa per la resilienza climatica e la produttività, nonché di una rete BRICS sull'agricoltura digitale, che includa l'agroforestazione, la pesca e l'acquacoltura. Incoraggiamo inoltre un'ulteriore cooperazione nell'ambito del Dialogo BRICS sullo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura.
63. Riaffermiamo il nostro impegno a portare avanti i negoziati sull'agricoltura in seno all'OMC, in conformità con i mandati ministeriali esistenti e con l'Accordo sull'agricoltura (AoA) dell'OMC, al fine di compiere progressi su questioni da tempo oggetto di mandato e di promuovere un sistema commerciale agricolo equo, equilibrato e orientato allo sviluppo, pur riconoscendo che l'evoluzione delle politiche e dei quadri normativi incide sempre più sulla produzione e sul commercio agricolo, sulla sicurezza alimentare e sui mezzi di sussistenza dei piccoli agricoltori e delle aziende agricole a conduzione familiare.



Accogliamo inoltre con favore gli sforzi in corso volti a promuovere la sostenibilità, l'inclusività e un accesso equo al mercato nel settore globale degli oli vegetali sostenibili.

64. Riconosciamo che la sicurezza energetica costituisce un fondamento cruciale per lo sviluppo sociale ed economico, la sicurezza nazionale e il benessere di tutte le nazioni. Sottolineiamo la necessità di rafforzare la sicurezza energetica garantendo la stabilità del mercato energetico e mantenendo flussi ininterrotti di energia da fonti diversificate, rafforzando le catene del valore, assicurando la resilienza e la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, comprese quelle transfrontaliere. Riconosciamo che i combustibili fossili continueranno a svolgere un ruolo importante nel mix energetico mondiale, in particolare per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, e riconosciamo la necessità di promuovere transizioni energetiche giuste, ordinate, eque e inclusive e di ridurre le emissioni di gas serra in linea con i nostri obiettivi climatici e nel rispetto dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 7 (SDG7), nonché dei principi di neutralità tecnologica e di responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, tenendo conto delle circostanze, delle esigenze e delle priorità nazionali. Accogliamo con favore il lavoro della Piattaforma di cooperazione per la ricerca energetica dei BRICS (ERCP) e l'organizzazione del Vertice dei giovani sui temi energetici dei BRICS per favorire una maggiore partecipazione delle donne e dei giovani ai dibattiti sui temi energetici dei BRICS.
65. Sottolineiamo il ruolo crescente della digitalizzazione nei sistemi energetici, comprese tecnologie quali l'intelligenza artificiale e l'analisi avanzata dei dati, che offrono un potenziale significativo per migliorare la pianificazione dei sistemi, la gestione della rete, l'integrazione delle energie rinnovabili, l'efficienza operativa e il rafforzamento di un'infrastruttura energetica resiliente alle minacce informatiche. A questo proposito, accogliamo con favore i Principi guida dei BRICS sulle reti intelligenti e lo stoccaggio di energia. Prendiamo atto dell'iniziativa della Presidenza volta a istituire il Centro di eccellenza digitale dei BRICS per le reti intelligenti e lo stoccaggio di energia nell'ambito del gruppo di lavoro sulle reti intelligenti dell'ERCP dei BRICS, quale meccanismo di dialogo volontario che favorisca il progresso della cooperazione.
66. Sottolineiamo l'importanza di mix energetici equilibrati e diversificati che riflettano le circostanze nazionali e riconosciamo che la più ampia varietà di fonti energetiche e tecnologie – tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le energie rinnovabili, la bioenergia, i combustibili fossili, l'energia nucleare, l'energia idroelettrica, l'idrogeno, le tecnologie a basse emissioni di carbonio e le tecnologie di stoccaggio dell'energia – svolga un ruolo importante nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e nella sicurezza energetica. Sottolineiamo il ruolo di tutte le fonti energetiche disponibili, delle catene di approvvigionamento energetico resilienti e di una cooperazione rafforzata tra i paesi del BRICS attraverso le deliberazioni nell'ambito del percorso sull'energia. A questo proposito, incoraggiamo la collaborazione del BRICS su standard interoperabili e quadri di certificazione per l'idrogeno a emissioni zero o basse e apprezziamo il lavoro in corso sulla Relazione congiunta del BRICS sulle catene del valore dell'idrogeno in questo ambito.

- 
67. Affermiamo la necessità di promuovere catene di approvvigionamento di minerali critici affidabili, responsabili, diversificate, resilienti, eque, sostenibili e giuste, al fine di garantire la condivisione dei benefici, il valore aggiunto e la diversificazione economica nei paesi ricchi di risorse, preservando al contempo pienamente i diritti sovrani sulle loro risorse minerarie, nonché il loro diritto di adottare, mantenere e applicare le misure necessarie per perseguire legittimi obiettivi di politica pubblica. Riconosciamo il ruolo chiave dei minerali critici per lo sviluppo di tecnologie energetiche a emissioni zero e basse, per la sicurezza energetica e per la resilienza delle catene di approvvigionamento energetico.
68. Ribadiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione nell'ambito del Partenariato sulla Nuova Rivoluzione Industriale (PartNIR), che funge da piattaforma guida per identificare interessi, sfide e opportunità nel panorama industriale in rapida evoluzione. Sottolineiamo l'importante ruolo delle economie dei paesi BRICS nel favorire l'innovazione, nel promuovere la cooperazione tecnologica, anche nei settori legati all'Industria 4.0, e nel favorire un maggiore coinvolgimento delle start-up e delle PMI attraverso iniziative e scambi all'interno dei paesi BRICS. Ribadiamo il nostro sostegno agli sforzi in corso dei gruppi di lavoro settoriali nell'ambito del PartNIR. Incoraggiamo i membri dei paesi BRICS a sfruttare i meccanismi consolidati per promuovere la cooperazione in settori di interesse comune. Apprezziamo gli sforzi del Centro per l'Innovazione PartNIR dei BRICS (BPIC) nell'organizzazione di eventi nel 2026, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Forum dei BRICS sul PartNIR. Accogliamo con favore l'istituzione della Rete di Incubatori dei BRICS e l'ulteriore valutazione di un Fondo per l'Innovazione delle Start-up dei BRICS, come potenziale meccanismo per stimolare le start-up verso una crescita guidata dall'innovazione. Apprezziamo inoltre il rafforzamento dell'Hub di Conoscenza sulle Start-up dei BRICS e del Forum delle Start-up dei BRICS.
69. Pur riconoscendo il ruolo chiave del settore industriale per realizzare la crescita economica e la trasformazione strutturale, concordiamo nel promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione guidata dalle startup, anche attraverso lo sviluppo di parchi industriali e altre iniziative nazionali per l'industrializzazione, al fine di facilitare i collegamenti tra i fattori produttivi, aumentare le esportazioni dell'industria manifatturiera, l'accesso al mercato delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), il trasferimento tecnologico e la cooperazione, la produttività e garantire la sostenibilità ambientale.
70. Riconosciamo il lavoro svolto dai sette gruppi di lavoro specializzati sulla cooperazione industriale dei BRICS e ne elogiemo i risultati. Accogliamo con favore l'adozione dei Termini di riferimento e del Piano d'azione del Gruppo di lavoro sull'industria fotovoltaica e incoraggiamo ciascun membro dei BRICS a sviluppare il proprio portale di conoscenza per la condivisione degli aggiornamenti sulle politiche e delle migliori pratiche, nonché a sostenere lo sviluppo della Roadmap per la cooperazione solare fotovoltaica dei BRICS al fine di identificare le aree prioritarie per la cooperazione tecnologica, il finanziamento e lo sviluppo delle capacità. Riconosciamo gli sforzi compiuti dal Gruppo di lavoro sulla produzione intelligente e la robotica per formulare il proprio piano d'azione volto a individuare iniziative relative allo sviluppo delle fabbriche intelligenti, alla condivisione di soluzioni, alla cooperazione in materia di standard e alla formazione di talenti.
- 



riconosciamo l'importanza di promuovere la digitalizzazione, la sostenibilità e l'innovazione nel settore della produzione chimica nell'ambito del Gruppo di lavoro sull'industria chimica a beneficio dei paesi BRICS.

71. Riconosciamo le iniziative intraprese dal Gruppo di lavoro sulle PMI e lodiamo la presidenza indiana per aver convocato il Forum inaugurale delle PMI dei BRICS ad Agra e per la sua relazione intitolata "Promuovere la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) nei BRICS: rafforzare l'accesso ai finanziamenti e alla tecnologia e la crescita sostenibile", riconoscendone la portata in relazione alla promozione della cooperazione, allo scambio di migliori pratiche e alla crescita inclusiva tra le MPMI nei paesi BRICS, e sosteniamo la convocazione del secondo Forum delle PMI. A questo proposito, accogliamo con favore il quadro di cooperazione del Gruppo di lavoro sulle PMI.
72. Apprezziamo l'avvio delle attività del Centro BRICS per le competenze industriali, istituito in collaborazione con l'UNIDO, e il lavoro intrapreso per sostenere le imprese manifatturiere, comprese le PMI dei paesi BRICS, nell'adozione dell'Industria 4.0 e delle tecnologie avanzate di produzione digitale. Rileviamo che la piattaforma facilita scambi mirati sulla nuova industrializzazione attraverso tecnologie di frontiera emergenti, compresa l'intelligenza artificiale, ove opportuno e in conformità con le priorità nazionali di ciascuno Stato membro. Prendiamo atto dell'iniziativa del Centro cinese per le competenze industriali dei BRICS (CCBIC) di pubblicare un compendio sulla cooperazione industriale dei BRICS e accogliamo con favore l'istituzione del Centro indiano per le competenze industriali dei BRICS (ICBIC). Incoraggiamo il BCIC a rafforzare il proprio impegno con tutti i paesi BRICS.
73. Sottolineiamo l'importanza della cooperazione nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione (STI) quale motore fondamentale per lo sviluppo economico e sociale sostenibile e lodiamo il lavoro dei 14 gruppi di lavoro tematici BRICS in materia di STI e del Comitato direttivo BRICS per la STI a questo proposito. Riaffermiamo il nostro impegno a favore dello sviluppo sostenibile, dello sviluppo di nuove forze produttive di qualità, della promozione di una crescita più resiliente e di alta qualità, dell'inclusione sociale e della promozione dell'innovazione e della tecnologia come catalizzatori per il miglioramento del benessere e della qualità della vita delle popolazioni in tutti i paesi del BRICS. Accogliamo con favore la Dichiarazione congiunta del Consenso di Chennai dei nostri ministri STI e prendiamo atto dell'Archivio BRICS per la scienza e la ricerca, concepito come piattaforma strutturata per l'archiviazione e la condivisione delle conoscenze tra i paesi BRICS su base volontaria e in conformità con le leggi e i regolamenti nazionali, nel rispetto della sicurezza dei dati, dei diritti di proprietà intellettuale e delle politiche nazionali pertinenti, e prendiamo atto della bozza del relativo documento quadro. Apprezziamo inoltre la cooperazione in ambiti emergenti quali le tecnologie quantistiche. Accogliamo con favore l'adozione del Piano d'azione del Gruppo di lavoro BRICS sulle infrastrutture di ricerca e sui progetti di megascienza, nonché la proposta di creare i Centri della Rete globale di infrastrutture avanzate di ricerca BRICS (GRAIN) e il Comitato congiunto di coordinamento.

- 
74. Riconosciamo che le infrastrutture di cavi sottomarini per i paesi BRICS costituiscono un fondamento importante per la connettività digitale internazionale e la resilienza delle reti. Apprezziamo il coordinamento di una task force dedicata che ha elaborato il documento «Requisiti dei cavi BRICS: sintesi delle linee guida», a seguito della Dichiarazione di Rio de Janeiro del 2025, che ha accolto con favore la discussione relativa alla realizzazione di uno «Studio di fattibilità tecnica ed economica» per la creazione di una rete di comunicazione ad alta velocità tramite cavi sottomarini tra i paesi BRICS. A questo proposito, sosteniamo il proseguimento del dialogo e della cooperazione su base volontaria tra i paesi BRICS, in conformità con le circostanze e le priorità nazionali. Incoraggiamo inoltre il Comitato direttivo BRICS per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione (STI) a proseguire questo dialogo all'interno della task force e a proporre le prossime fasi dello studio di fattibilità nel rispetto delle priorità e delle normative nazionali; auspichiamo un maggiore coordinamento tra il percorso BRICS dedicato alle TIC e quello dedicato alla STI, al fine di evitare duplicazioni di lavoro e favorire ulteriori progressi.
75. Celebriamo il traguardo decennale del Programma-quadro STI dei BRICS, che funge da principale meccanismo di finanziamento della ricerca scientifica congiunta. Prendiamo atto dell'evento dedicato che si terrà in Russia nell'ottobre 2026 per celebrare questa ricorrenza. Accogliamo inoltre con favore il lancio del primo Bando per l'innovazione, del Bando pilota di punta, nonché del 7° Bando ordinario per progetti di ricerca e attendiamo con interesse i relativi risultati.
76. Riconoscendo l'importante ruolo dei giovani nel promuovere l'innovazione e nel contribuire alla nostra prosperità collettiva, alla crescita economica e alla competitività futura, incoraggiamo i membri del BRICS a promuovere il coinvolgimento di giovani ricercatori e startup attraverso meccanismi consolidati, tra cui il Forum dei Giovani Scienziati e il Premio per i Giovani Innovatori. Riconosciamo inoltre le iniziative volte a rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva, compresa la proposta di una piattaforma virtuale per le startup giovanili dei paesi BRICS, volta a favorire il coinvolgimento e il networking tra gli ex partecipanti al Forum dei Giovani Scienziati e al Premio per i Giovani Innovatori dei paesi BRICS, nonché a facilitare il dialogo, il networking e gli scambi volontari tra di loro.
77. Riconosciamo che gli ecosistemi digitali e delle TIC costituiscono una base fondamentale per lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, il miglioramento dell'erogazione dei servizi, la crescita sostenibile, la resilienza e l'innovazione, e sottolineiamo l'importanza di approfondire la cooperazione dei paesi BRICS verso un ecosistema digitale sovrano e autosufficiente. A questo proposito, sottolineiamo il potenziale trasformativo di infrastrutture pubbliche digitali e beni pubblici digitali resilienti, sicuri, protetti, inclusivi e interoperabili, basati sulle priorità e sulle circostanze nazionali, al fine di rafforzare gli ecosistemi digitali, fornire servizi su larga scala e aumentare le opportunità sociali ed economiche per tutti. Prendiamo atto della proposta di lanciare l'archivio delle infrastrutture pubbliche digitali per i paesi del BRICS



e di progetti pilota relativi a soluzioni di infrastrutture pubbliche digitali finalizzate alla trasformazione digitale dei paesi del BRICS.

78. Riconosciamo che la ricerca e lo sviluppo delle reti del futuro rivestono grande importanza per la promozione della trasformazione digitale e della connettività tra i paesi del BRICS e incoraggiamo tutti i membri del BRICS a designare una sede nazionale per la BIFN. A questo proposito, prendiamo atto della proposta di istituire una rete di cooperazione per l'ecosistema digitale dei paesi del BRICS, compresa la proposta relativa a un portale informativo dedicato.
79. Incoraggiamo il rafforzamento della cooperazione in materia di competenze digitali, cooperazione nella ricerca e sviluppo delle capacità attraverso approcci scalabili, sensibili al contesto e collaborativi. A questo proposito, prendiamo atto della proposta relativa ai centri di sviluppo delle capacità per gli Stati membri del BRICS come uno sforzo lodevole volto a promuovere una forza lavoro pronta per il futuro. Apprezziamo inoltre gli sforzi volti all'elaborazione di un Compendio sulla connettività digitale universale e resiliente per la condivisione delle esperienze politiche con i paesi del BRICS. Accogliamo inoltre con favore la convocazione del Forum Digitale BRICS 2026. Prendiamo inoltre atto dello svolgimento della riunione del Gruppo di lavoro sulle infrastrutture pubbliche digitali.
80. Sottolineiamo il nostro impegno a garantire un ambiente digitale sicuro per i bambini, anche attraverso misure proattive, attività di sensibilizzazione, prevenzione, scambio di buone pratiche, rafforzamento delle capacità e protezione incentrata sull'utente. Sottolineiamo inoltre il nostro impegno a garantire un ambiente digitale sicuro per gli anziani, nonché per le persone in situazioni di vulnerabilità, per le quali sono necessarie misure mirate di prevenzione e sensibilizzazione.
81. Riconosciamo che l'Intelligenza Artificiale offra immense opportunità per stimolare la crescita economica e lo sviluppo sostenibile per tutti. Rileviamo inoltre che la cooperazione internazionale volta a migliorare l'accessibilità alle risorse di IA, garantendone al contempo la sicurezza, la protezione, l'inclusività e l'affidabilità, a promuovere l'efficienza energetica dei sistemi di IA, a favorire la scienza e l'innovazione nel campo dell'IA, a sviluppare tecnologie di IA affidabili, a sfruttare l'IA per la crescita economica e il bene sociale e a mitigare i potenziali rischi, sarebbe essenziale per promuovere un futuro giusto, equo, paritario e prospero per tutti i paesi, in particolare quelli del Sud del mondo. Ci congratuliamo con l'India per il successo dell'AI Impact Summit tenutosi nel febbraio 2026 e riconosciamo che il vertice contribuirà a rafforzare la cooperazione internazionale per portare avanti le priorità comuni. Riconosciamo inoltre la World AI Conference & High-Level Meeting on Global AI Governance tenutasi a Shanghai e il suo contributo al rafforzamento della cooperazione internazionale in materia di IA per il bene comune e per tutti. Ci impegniamo ad attuare la Dichiarazione dei leader dei paesi BRICS sulla governance globale dell'intelligenza artificiale.

- 
82. Pur riconoscendo la crescente complessità dei rischi di catastrofi, compresi quelli legati al cambiamento climatico, in particolare per il Sud del mondo, ribadiamo il nostro impegno alla cooperazione dei BRICS per migliorare i sistemi e le capacità nazionali di riduzione del rischio di catastrofi, al fine di ridurre i danni causati dalle catastrofi e proteggere le infrastrutture, le vite umane e i mezzi di sussistenza; a condividere le conoscenze tradizionali, indigene e locali e gli approcci basati sulla comunità, per garantire la preparazione e l'autosufficienza; nonché a mobilitare finanziamenti adeguati, prevedibili e accessibili, compresi gli investimenti pubblici e privati, per uno sviluppo infrastrutturale globale. In questo contesto, accogliamo con favore le Linee guida dei BRICS per l'integrazione dei dati di allerta precoce nella gestione delle catastrofi e i Principi volontari dei BRICS per infrastrutture urbane resilienti al clima.
83. Sottolineiamo che il rafforzamento della resilienza dei sistemi infrastrutturali ai rischi climatici e di calamità è fondamentale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. A questo proposito, riconosciamo il ruolo della Coalizione per le infrastrutture resilienti alle calamità (CDRI) quale partenariato internazionale volto a sostenere i paesi membri e partner nell'integrazione della resilienza in tutti i sistemi infrastrutturali attraverso l'assistenza tecnica, lo scambio di conoscenze, politiche di sostegno e approcci di finanziamento. Sottolineiamo l'importanza di investire nella costruzione di una resilienza sostenibile, dando priorità alla prevenzione e adottando misure anticipate, fondate su un processo decisionale basato su dati concreti. Sottolineiamo inoltre l'importanza di potenziare i sistemi di allerta precoce e la pianificazione informata sui rischi per rafforzare le capacità di preparazione e di risposta.
84. Riconosciamo che i membri del BRICS rappresentano un'ampia diversità di società e civiltà che subiscono in modo diverso le conseguenze di misure protezionistiche unilaterali ingiustificate e incompatibili con le norme dell'OMC, e che il BRICS dovrebbe concentrarsi sulla promozione di un contesto giusto ed equo, stabile e prevedibile per uno sviluppo sostenibile reciprocamente vantaggioso. Sottolineiamo l'importanza di creare catene di approvvigionamento più resilienti, affidabili e stabili, con particolare attenzione alle esigenze dei paesi in via di sviluppo nei loro sforzi di modernizzazione. A questo proposito, concordiamo sul fatto che i paesi del BRICS dovrebbero adoperarsi per una partecipazione più ampia ed equa dei paesi in via di sviluppo e dei mercati emergenti nei segmenti a più alto valore aggiunto della produzione e della manifattura globali, anche attraverso la promozione di iniziative commerciali e di investimento, la cooperazione tecnica, la promozione delle capacità produttive e il trasferimento di tecnologia, in linea con le rispettive leggi, regolamenti e politiche di ciascun membro.
85. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) come motore di crescita economica e prosperità. Riconosciamo che l'accesso a finanziamenti a condizioni accessibili rimane un ostacolo primario e un vincolo strutturale



che limita la partecipazione delle MSME al commercio e la loro integrazione nelle catene del valore globali (GVC). Accogliamo con favore i Principi guida dei BRICS per i quadri di valutazione del credito destinati alle MSME orientate all'esportazione, che sfruttano fonti di dati diversificate e pertinenti per ridurre le asimmetrie informative, migliorare la valutazione del rischio e ampliare l'accesso al credito formale per le MSME che ne sono prive. Comprendiamo l'importanza di promuovere meccanismi di finanziamento innovativi, comprese soluzioni digitali e basate su piattaforme che coinvolgano più parti interessate, al fine di facilitare l'accesso al finanziamento del commercio per le micro, piccole e medie imprese. Accogliamo con favore il Consenso di Jaipur volto a studiare l'istituzione di un meccanismo di sconto fatture per i membri del BRICS, finalizzato a facilitare lo sconto delle fatture, consentendo alle micro, piccole e medie imprese di sbloccare capitale circolante e rafforzare la loro partecipazione al commercio internazionale.

86. Ribadiamo l'importanza della cooperazione per garantire che le catene del valore globali (GVC) siano resilienti, efficienti, prevedibili, produttive, trasparenti, sicure, eque, stabili e inclusive. Accogliamo con favore gli sforzi volti alla digitalizzazione nelle GVC. A questo proposito, incoraggiamo la cooperazione tecnica per promuovere opportunità di agevolazione degli scambi commerciali, sviluppo delle capacità, infrastrutture critiche, capacità industriali, maggiore connettività, protezione della proprietà intellettuale, nonché la promozione e l'accelerazione di un accesso sicuro, protetto e a prezzi accessibili alla tecnologia, in modo da contribuire a una crescita sostenibile coerente con le priorità interne, le leggi nazionali e gli obblighi internazionali di ciascun membro, a seconda dei casi. Intendiamo esplorare il potenziale di strumenti politici che si rafforzino a vicenda per potenziare il commercio intra-BRICS. Sosteniamo l'attuazione del Piano di lavoro sulla visione condivisa dei BRICS in materia di catene globali del valore (GVC) e accogliamo con favore l'ulteriore sviluppo del Piano d'azione BRICS sulle GVC 2026-2030 e di tutte le iniziative ivi menzionate. Sottolineiamo inoltre la necessità che tale Piano d'azione affronti in modo specifico le sfide che i paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDC) devono affrontare nel loro percorso di ascesa lungo la catena del valore.
87. Condividiamo la volontà di sfruttare il potenziale delle Zone Economiche Speciali (SEZ) dei membri del BRICS come meccanismi consolidati per promuovere il commercio, gli investimenti, la cooperazione industriale, l'innovazione e l'integrazione in catene globali del valore (GVC) resilienti e sostenibili, fornendo alle imprese un contesto imprenditoriale favorevole, infrastrutture efficienti, procedure normative semplificate e altre misure di facilitazione che migliorino la facilità di fare impresa. Puntiamo a rafforzare la cooperazione in materia di connettività e agevolazione degli scambi commerciali, tra l'altro attraverso la digitalizzazione della documentazione commerciale, affinché le parti interessate possano operare in un contesto più efficiente, trasparente e senza soluzione di continuità, tenendo conto delle diverse capacità di ciascun membro del BRICS.
88. Riaffermiamo il nostro sostegno al Processo di Kimberley quale unico sistema globale di certificazione intergovernativo che regola il commercio dei diamanti grezzi e sottolineiamo il nostro impegno a impedire che i diamanti provenienti da zone di conflitto entrino nei mercati. Accogliamo con favore la presidenza indiana



del Processo di Kimberley nel 2026. Prendiamo atto della Piattaforma informale di cooperazione dei BRICS, con la partecipazione dei paesi africani produttori di diamanti, volta a garantire il libero scambio di diamanti grezzi e lo sviluppo sostenibile dell'industria mondiale dei diamanti. Continueremo a esaminare meccanismi fattibili per promuovere il commercio di diamanti e metalli preziosi all'interno dei BRICS e sul mercato globale.

89. Riaffermiamo il nostro impegno ad approfondire la cooperazione economica pragmatica e a promuovere un partenariato economico più stretto tra i membri del BRICS. Riconosciamo che la Strategia per il partenariato economico del BRICS continui a fungere da quadro generale che guida la nostra cooperazione, fornendo la base per l'ulteriore sviluppo di strategie settoriali, programmi e tabelle di marcia sotto la responsabilità dei paesi membri. Riconoscendo i progressi compiuti verso la conclusione della Strategia per il partenariato economico dei BRICS durante la presidenza brasiliana nel 2025, elogiando l'India per la leadership dimostrata nel 2026 nell'adempimento del mandato conferito dai leader nel 2025, guidando con successo l'avanzamento della Strategia per il partenariato economico dei BRICS 2030.
90. Riconosciamo gli sforzi della Task Force sui pagamenti dei BRICS (BPTF) volti a esplorare soluzioni pragmatiche per meccanismi di pagamento transfrontalieri efficienti, attingendo alle linee guida da noi fornite nelle Dichiarazioni di Kazan e di Rio sull'Iniziativa sui pagamenti transfrontalieri dei BRICS. A questo proposito, prendiamo atto del lavoro svolto per studiare l'interoperabilità transfrontaliera dei canali di pagamento e di messaggistica, nonché delle discussioni sulla promozione dei regolamenti commerciali e degli investimenti utilizzando le valute locali dei paesi BRICS, nel rispetto delle priorità nazionali e riconoscendo che non esiste un approccio unico valido per tutti. Incoraggiamo il BPTF a proseguire le discussioni, basandosi sul lavoro in corso, per facilitare soluzioni pratiche per i pagamenti transfrontalieri tra i paesi del BRICS, che siano rapidi, a basso costo, più accessibili, efficienti, trasparenti e sicuri.
91. Accogliamo con favore il lavoro della Task Force sui partenariati pubblico-privati (PPP) e sulle infrastrutture. Accogliamo con favore la relazione tecnica della Task Force sui modelli e le modalità dei PPP, nonché sui meccanismi di riduzione del rischio, che costituirà una preziosa risorsa di conoscenze per i paesi membri nel rafforzamento dei loro ecosistemi di PPP e nel miglioramento dei quadri di ripartizione del rischio.
92. Riconosciamo la necessità di sfruttare il potenziale collettivo dei paesi BRICS per costruire un ecosistema assicurativo BRICS più autosufficiente a sostegno del commercio tra i membri, nonché di approfondire il dibattito sul potenziamento delle capacità di riassicurazione. Basandoci sul lavoro delle precedenti presidenze, accogliamo con favore il proseguimento delle discussioni tra i membri interessati sull'esplorazione del concetto di un Centro BRICS per la resilienza assicurativa (BIRC) come piattaforma volontaria condivisa



per lo sviluppo di modelli di rischio comuni, lo scambio di buone pratiche e la creazione di competenze specialistiche. A questo proposito, i membri hanno espresso interesse a portare avanti le discussioni sulla proposta dell'India di ospitare un Laboratorio sui rischi dei BRICS, aperto alla partecipazione dei membri interessati, presso il Centro internazionale dei servizi finanziari (IFSC) di GIFT City nel Gujarat. Attendiamo con interesse ulteriori discussioni sul rafforzamento della capacità di (ri)assicurazione dei membri del BRICS, con la partecipazione volontaria delle parti interessate, tra cui le autorità di regolamentazione e le compagnie di riassicurazione dei paesi del BRICS.

93. Ribadiamo il nostro incoraggiamento a proseguire gli sforzi a livello tecnico sulla Nuova Piattaforma di Investimento (NIP) e a basarci sulle linee guida finalizzate sotto la presidenza brasiliana. Accogliamo inoltre con favore i progressi compiuti sotto la presidenza indiana nel portare avanti le discussioni sulla NIP. Prendiamo atto delle costruttive discussioni tecniche tenutesi tra i membri sull'istituzione di un gruppo di studio dedicato nell'ambito del BRICS Finance Track come piattaforma per il dialogo tecnico e la condivisione delle conoscenze. Riconosciamo l'ampio sostegno espresso dai membri a favore del proseguimento dei lavori secondo un approccio basato sul consenso, graduale e guidato dai membri, nel rispetto della sovranità nazionale, dei diversi quadri normativi e dei mandati istituzionali esistenti. Incoraggiamo il proseguimento dell'impegno tecnico, compreso l'ulteriore perfezionamento del mandato del Gruppo di studio, al fine di promuovere una comprensione condivisa delle modalità operative e del ruolo delle istituzioni BRICS competenti.
94. Ribadendo il nostro incoraggiamento a esplorare potenziali formati adeguati per il dialogo sulle infrastrutture di regolamento e di deposito, prendiamo atto del seminario tecnico che ha approfondito le diverse dimensioni giuridiche, istituzionali, normative e tecniche dei sistemi di regolamento e di deposito tra i membri, il quale approfondirà la comprensione tra le giurisdizioni dei BRICS e fornirà una base per il continuo scambio volontario di conoscenze, esperienze, nonché per il dialogo tecnico e la cooperazione tra le parti interessate.
95. Accogliamo con favore la condivisione di esperienze in materia di sviluppi e tendenze nel campo della sicurezza informatica, dell'intelligenza artificiale (IA) e delle tecnologie emergenti, quali l'informatica quantistica, per il settore finanziario. Riconosciamo il lavoro svolto nell'ambito del Canale rapido di sicurezza informatica dei BRICS (BRISC) e del Gruppo di lavoro BRICS sul fintech nell'adozione di un approccio incentrato sui paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDE) per valutare le opportunità e i rischi posti dalle nuove tecnologie. Riconosciamo l'importanza di condurre annualmente le esercitazioni e le simulazioni informatiche dei BRICS, che sottolineano l'importanza di approcci collettivi e coordinati, dell'apprendimento reciproco e della cooperazione pratica nel rafforzamento della resilienza informatica nel settore finanziario. Accogliamo con favore l'Hub delle banche centrali dei BRICS per lo sviluppo delle capacità, volto a rafforzare le competenze in settori emergenti dell'attività delle banche centrali.

- 
96. Riconosciamo l'onere sproporzionato che il cambiamento climatico impone ai vari paesi, con i paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDE) che devono affrontare sfide particolari nel gestire i rischi e le vulnerabilità legati al clima, nonché i notevoli divari nel fabbisogno di finanziamenti, in particolare per le misure di adattamento. In questo contesto, accogliamo con favore il rapporto sul «Ruolo delle banche centrali nell'ottimizzazione della finanza sostenibile e verde, compreso l'adattamento», che esamina le misure adottate dalle banche centrali e le tendenze della finanza sostenibile, compresi gli sforzi volti a esplorare la possibilità di rendere i progetti di finanziamento per il clima più finanziabili, sia a livello globale che all'interno dei paesi BRICS.
97. Riconosciamo gli sforzi del Gruppo tecnico dell'Accordo sulle riserve contingenti (CRA) dei BRICS volti a rafforzare la resilienza operativa del CRA e a renderlo più reattivo in tempi di crisi. Le modifiche al Trattato del CRA contribuiranno a far funzionare il CRA con maggiore flessibilità e reattività in quanto rete di sicurezza finanziaria dei BRICS. Attendiamo con interesse il tempestivo completamento della nona simulazione del CRA e la pubblicazione della settima edizione del Bollettino economico dei BRICS sul tema «Incertezze economiche globali e implicazioni per i BRICS». Apprezziamo la partecipazione dei nuovi membri dei BRICS che hanno manifestato interesse ad aderire al CRA e attendiamo con interesse il tempestivo completamento delle discussioni sulla loro adesione su base volontaria e in base alle circostanze specifiche di ciascun paese.
98. Ribadiamo il nostro impegno a favore di un sistema fiscale internazionale equo, inclusivo, stabile ed efficiente, nonché al rafforzamento della cooperazione tra i membri del BRICS nell'affrontare le sfide fiscali internazionali in continua evoluzione. Ribadiamo inoltre il nostro impegno a rafforzare la cooperazione fiscale del BRICS attraverso la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità, promuovendo al contempo la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità, nonché un impegno costruttivo in sedi internazionali quali la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale e i relativi protocolli. Accogliamo con favore le iniziative intraprese durante la presidenza indiana per approfondire la cooperazione istituzionale tra le autorità fiscali dei paesi BRICS, anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro sulla fiscalità internazionale e i prezzi di trasferimento e sulle statistiche delle entrate. Accogliamo con favore il programma di rafforzamento delle capacità in presenza rivolto ai giovani professionisti fiscali e lo sviluppo della Rete delle donne del BRICS nel settore fiscale. Apprezziamo inoltre i continui sforzi volti a promuovere l'innovazione e la condivisione delle conoscenze attraverso meccanismi esistenti e nuovi, accogliendo con favore le iniziative relative all'istituzione della Rete di sostegno fiscale del BRICS e al lancio del Laboratorio di apprendimento incrociato in materia fiscale del BRICS, nonché l'ulteriore sviluppo dello Strumento di collaborazione fiscale del BRICS.
99. Prendiamo atto dell'approfondimento della cooperazione doganale tra i paesi del BRICS sin dalla sua istituzione nel 2012. Incoraggiamo i Centri di eccellenza doganali del BRICS a intraprendere programmi mirati di formazione e cooperazione tecnica che rispondano alle esigenze dei membri.



accogliamo con favore la convergenza raggiunta sull'Accordo BRICS sulla cooperazione e l'assistenza amministrativa reciproca in materia doganale, la disponibilità dei membri a procedere alla sua firma, subordinatamente al completamento delle necessarie procedure nazionali e agli sforzi volti a garantire la partecipazione di tutti i paesi BRICS. Riconosciamo l'impegno a continuare a rafforzare la cooperazione sui programmi relativi agli Operatori Economici Autorizzati (AEO) attraverso l'attuazione volontaria del Piano d'azione BRICS AEO 2026, lo scambio di informazioni, lo sviluppo delle capacità, la condivisione delle migliori pratiche e il riconoscimento reciproco, tenendo conto dei quadri normativi e delle priorità nazionali; di adoperarci per lo svolgimento dell'Operazione congiunta di controllo doganale dei BRICS, quale iniziativa annuale, ove opportuno, in consultazione con i membri dei BRICS, coordinata dalla rispettiva Presidenza dei BRICS, sulla base delle tendenze del contrabbando transfrontaliero individuate di comune accordo, delle priorità condivise e della fattibilità operativa; e di avvalerci dell'esperienza della prima Operazione congiunta di controllo doganale per migliorare il coordinamento operativo e affrontare le minacce doganali individuate di comune accordo e quelle emergenti.

100. Accogliamo con favore l'iniziativa della Presidenza indiana di istituire una Task Force dei BRICS sulla crescita e lo sviluppo come piattaforma dedicata ad affrontare le sfide comuni in materia di crescita e sviluppo rilevanti per i paesi BRICS e altre economie emergenti e in via di sviluppo (EMDE). Riconosciamo la Task Force come una piattaforma che offre ai paesi BRICS uno spazio per discutere modelli di crescita adeguati ai propri contesti nazionali e alle proprie priorità di sviluppo. Prendiamo atto con apprezzamento del lavoro svolto nell'ambito dei due filoni di lavoro della task force, che coprono i pilastri della resilienza, dell'innovazione, della cooperazione e della sostenibilità. Accogliamo con favore la sintesi della task force redatta dalla presidenza e le note tecniche che individuano aree di convergenza nell'agenda di riforma dell'architettura del finanziamento allo sviluppo, facilitano una comprensione condivisa delle implicazioni macroeconomiche e finanziarie della trasformazione digitale, dell'intelligenza artificiale e delle riforme strutturali, e orientano l'impegno dei membri del BRICS nei forum multilaterali pertinenti. Prendiamo atto della nota di discussione che riflette le prospettive condivise sul finanziamento per il clima, basandosi sui principi dell'UNFCCC e del suo Accordo di Parigi. Incoraggiamo il proseguimento dei lavori della Task Force in linea con i flussi di lavoro dei Ministeri delle Finanze e delle Banche Centrali. Prendiamo inoltre atto del Compendio sui meccanismi di finanziamento per uno stile di vita orientato allo sviluppo sostenibile e della Relazione sulle vulnerabilità legate al clima, che evidenziano gli approcci dei paesi BRICS alla mobilitazione di finanziamenti per lo sviluppo sostenibile. Accogliamo inoltre con favore il Documento di discussione sull'intelligenza artificiale e l'economia verde, che mette in luce le opportunità di sfruttare l'IA per una crescita sostenibile.
101. Riconoscendo le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e dall'ampia forza lavoro informale, accogliamo con favore i workshop tenuti durante la presidenza indiana in un forum BRICS dedicato alle autorità di regolamentazione e di vigilanza in materia di pensioni



regolatori e supervisori, volti a rafforzare la cooperazione in materia di regolamentazione pensionistica e di sicurezza del reddito da pensione.

102. Accogliamo con favore i progressi compiuti nel portare avanti l'iniziativa delle Garanzie Multilaterali dei BRICS (BMG) in linea con gli orientamenti forniti nella Dichiarazione di Rio del 2025. Riconosciamo il potenziale dell'iniziativa nel mobilitare capitali privati, migliorare l'affidabilità creditizia e ridurre i costi di finanziamento per i progetti di sviluppo nei paesi BRICS e nel Sud del mondo. Incoraggiamo il proseguimento del lavoro tecnico e lo sviluppo di operazioni pilota.
103. Riconoscendone il ruolo nella ricerca sulle politiche e nella condivisione delle risorse intellettuali, accogliamo con favore il continuo contributo della Rete dei Think Tank BRICS per la Finanza, sotto la presidenza dell'India, nel valorizzare la fintech per lo sviluppo inclusivo e il finanziamento di infrastrutture resilienti. Sosteniamo gli sforzi volti a rafforzare i risultati della ricerca e la loro diffusione.
104. Accogliamo con favore i risultati della riunione dei ministri dei Trasporti dei paesi BRICS tenutasi a Nagpur e auspichiamo di promuovere ulteriormente il dialogo in materia di trasporti, anche nel settore dell'aviazione civile, per soddisfare le esigenze di tutte le parti interessate e potenziare le potenzialità dei paesi BRICS nel settore dei trasporti, nel rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale di tutti gli Stati membri, nell'ambito della cooperazione in materia di trasporti. Riaffermiamo l'impegno dei paesi del BRICS ad approfondire la cooperazione nei settori della politica dei trasporti, degli investimenti, della tecnologia e dello sviluppo delle capacità, al fine di sviluppare infrastrutture di trasporto sostenibili e resilienti, riconoscendone il ruolo fondamentale nella crescita economica, nella connettività e nella sostenibilità ambientale. A questo proposito, riconosciamo l'importanza di integrare i principi dell'economia circolare nello sviluppo e nella manutenzione delle infrastrutture di trasporto in tutti i paesi del BRICS, nonché di promuovere i carburanti sostenibili per l'aviazione e i carburanti a basse emissioni di carbonio come strumenti per ridurre le emissioni di carbonio nel settore dell'aviazione internazionale. Accogliamo con favore il Forum BRICS sui carburanti sostenibili per l'aviazione, il Quadro di cooperazione BRICS per lo scambio di conoscenze sulla decarbonizzazione dei trasporti, valorizzando al contempo il nostro potenziale in materia di energie rinnovabili, e l'istituzione dell'Hub BRICS per la mobilità urbana, finalizzato allo scambio di conoscenze e alla cooperazione in materia di soluzioni di trasporto urbano accessibili, convenienti, inclusive e intelligenti. Accogliamo con favore l'istituzione del Quadro di cooperazione BRICS per la catena di approvvigionamento logistico e incoraggiamo il dibattito sulla proposta relativa alla Rete di ricerca ferroviaria BRICS.
105. Accogliamo con favore l'entrata in vigore dell'emendamento del 2016 all'articolo 50, lettera a), della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, che amplia la composizione del Consiglio dell'ICAO aggiungendo quattro seggi alle regioni sottorappresentate, tra cui l'Africa e l'Asia-Pacifico, e accogliamo con favore le candidature dell'Etiopia, sostenuta dall'Unione Africana come unico candidato africano, e



dell'Indonesia, per ricoprire i seggi aggiuntivi nel Consiglio nelle prossime elezioni che si terranno durante la^{43a} Assemblea (straordinaria) dell'ICAO.

106. Accogliamo con favore la convocazione del Forum BRICS sull'urbanizzazione a Nuova Delhi e l'adozione della Dichiarazione ministeriale. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere uno sviluppo urbano incentrato sulle persone e a creare città inclusive, sostenibili, resilienti e vivibili attraverso una cooperazione rafforzata in materia di alloggi adeguati, sicuri e accessibili, acqua e servizi igienico-sanitari, mobilità sostenibile, gestione armonizzata ed efficiente dei rifiuti e altri servizi urbani essenziali. Lodiamo inoltre l'istituzione della Rete di ricerca e conoscenza urbana dei BRICS come piattaforma per la ricerca applicata, la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità a sostegno di uno sviluppo urbano resiliente e sostenibile.
107. Ribadiamo il nostro impegno a sostenere il multilateralismo come strumento necessario per affrontare le sfide che minacciano il nostro pianeta e il nostro futuro comuni, quali il cambiamento climatico. Siamo determinati a rimanere uniti nel perseguimento dello scopo, dei principi e degli obiettivi dell'UNFCCC e del suo Accordo di Parigi e invitiamo tutti i paesi a onorare i propri impegni esistenti in qualità di Parti di tali strumenti, nonché a mantenere e intensificare i propri sforzi per combattere il cambiamento climatico. Riaffermiamo inoltre il nostro fermo impegno, nel perseguimento dell'obiettivo dell'UNFCCC, ad affrontare il cambiamento climatico rafforzando l'attuazione piena ed efficace dell'Accordo di Parigi, comprese le sue disposizioni relative alla mitigazione, all'adattamento, alle perdite e ai danni e alla fornitura di mezzi di attuazione ai paesi in via di sviluppo, nel rispetto dell'equità e del principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali. Riconosciamo inoltre che l'elevato onere del debito limita ulteriormente gli investimenti per il clima e lo sviluppo in molti paesi in via di sviluppo e chiediamo un'azione internazionale coordinata per migliorare la sostenibilità del debito, ampliare il margine di manovra fiscale e sostenere lo sviluppo sostenibile e il finanziamento per il clima. Incoraggiamo la cooperazione dei paesi BRICS a questo riguardo nell'ambito del Gruppo di contatto sui cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile. Lodiamo la conclusione positiva della presidenza brasiliana della COP30 ed esprimiamo il nostro sostegno alla presidenza etiope della COP32 dell'UNFCCC.
108. Ci opponiamo alle misure unilaterali, punitive, discriminatorie e protezionistiche non conformi al diritto internazionale, quali i meccanismi di adeguamento alle frontiere per le emissioni di carbonio, ed esprimiamo preoccupazione per il fatto che tali misure minino gli sforzi dei paesi, in particolare dei paesi in via di sviluppo, volti ad affrontare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici, aumentando la capacità di adattamento e la resilienza.
109. Sottolineiamo il potenziale della Piattaforma di ricerca sul clima dei BRICS e del Laboratorio dei BRICS per il commercio, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile nel promuovere l'



e a rafforzare la resilienza nei Paesi membri del BRICS e attendiamo con interesse il loro ulteriore sviluppo. Richiamando la Dichiarazione quadro dei leader del 2025 sul finanziamento per il clima, sosteniamo la promozione della cooperazione nel campo dei mercati del carbonio, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità e allo scambio di esperienze, e attendiamo con interesse l'attuazione del Memorandum d'intesa sul partenariato BRICS per i mercati del carbonio come approccio cooperativo per sostenere i membri nelle loro strategie climatiche, anche integrando gli sforzi di mitigazione e mobilitando le risorse necessarie. Apprezziamo la condivisione delle conoscenze attraverso il Dialogo di alto livello dei BRICS sugli approcci di adattamento incentrati sulle persone e basati sulle comunità e il Dialogo sull'allineamento dei mercati del carbonio agli obiettivi di adattamento.

110. Incoraggiamo una maggiore cooperazione tra i paesi BRICS in materia di adattamento incentrato sulle persone e basato sulle comunità, quale percorso importante per rafforzare la resilienza climatica e lo sviluppo sostenibile. I paesi sviluppati forniranno ai paesi in via di sviluppo risorse finanziarie aggiuntive, adeguate, prevedibili e accessibili, sostegno allo sviluppo delle capacità, nonché sviluppo e trasferimento di tecnologie a fini di adattamento. Riconosciamo il valore dei sistemi di conoscenza tradizionali, delle pratiche delle comunità indigene e locali, delle innovazioni locali e delle esperienze comunitarie nel potenziare la capacità di adattamento e nell'affrontare le sfide climatiche, e incoraggiamo lo scambio di esperienze, conoscenze e migliori pratiche, anche per quanto riguarda l'integrazione delle conoscenze tradizionali con le conoscenze scientifiche e l'innovazione tecnologica. A questo proposito, accogliamo con favore i Principi dei BRICS per promuovere la resilienza climatica attraverso un adattamento incentrato sulle persone e basato sulle comunità, fondato sulle conoscenze tradizionali. Sottolineiamo l'importanza di transizioni giuste determinate a livello nazionale e di azioni equilibrate di mitigazione e adattamento. Evidenziamo inoltre l'importanza di tutte le soluzioni e tecnologie disponibili e accessibili che contribuiscono alla riduzione delle emissioni e rafforzano la capacità di adattamento, compreso il ruolo fondamentale degli ecosistemi come riserve e pozzi di carbonio, fornitori di servizi ecosistemici e fattori che contribuiscono alla resilienza climatica.
111. Sottolineiamo l'importanza della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità, della condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e dell'efficace attuazione della Convenzione sulla diversità biologica, dei suoi protocolli e del Quadro globale di Kunming-Montreal sulla biodiversità. Abbiamo apprezzato l'istituzione del Fondo di Kunming per la biodiversità e il contributo fornito dalla Cina, riconoscendone il ruolo significativo nel sostenere i paesi in via di sviluppo nella conservazione della loro biodiversità. Prendiamo inoltre atto delle iniziative dei paesi BRICS, tra cui l'Iniziativa d'azione per il KMGBF. Esortiamo i paesi sviluppati a garantire la fornitura di risorse finanziarie adeguate, efficaci, prevedibili, tempestive e accessibili ai paesi in via di sviluppo, nonché



per migliorare lo sviluppo delle capacità, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologia ai paesi in via di sviluppo ai fini della conservazione, dell'uso sostenibile e della condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'uso della biodiversità. Pur apprezzando gli sforzi dei nostri paesi per preservare le specie rare e prendendo atto dell'elevata vulnerabilità dei grandi felini, prendiamo atto dell'iniziativa della Repubblica dell'India di creare un'Alleanza internazionale per i grandi felini e incoraggiamo i paesi del BRICS a collaborare per la conservazione dei grandi felini.

112. Sottolineiamo il ruolo fondamentale di tutti i tipi di foreste, comprese quelle boreali e tropicali, per la conservazione della biodiversità, dei bacini idrici e dei suoli, nonché per la fornitura di prodotti forestali legnosi e non legnosi di alto valore per i settori economici, per la regolazione dei cicli idrologici, per la lotta alla desertificazione, al degrado del suolo e alla siccità e per la loro funzione di vitali serbatoi di carbonio. Incoraggiamo la condivisione delle migliori pratiche a sostegno della gestione forestale sostenibile e del ripristino delle foreste. Sottolineiamo inoltre il loro ruolo nel sostenere i mezzi di sussistenza, compresi quelli delle popolazioni indigene e delle comunità locali, attraverso un uso sostenibile. Accogliamo inoltre con favore l'adozione dei Principi BRICS per l'inverdimento integrato basato sul paesaggio e il ripristino del territorio, nonché dell'Intesa comune per la preparazione e la risposta agli incendi boschivi nei paesi BRICS. Accogliamo con favore il lancio del Fondo «Tropical Forest Forever» in occasione del Vertice sul clima di Belém e lo riconosciamo come un meccanismo innovativo progettato per mobilitare finanziamenti a lungo termine e basati sui risultati per la conservazione delle foreste tropicali. Incoraggiamo i potenziali paesi investitori ad annunciare contributi ambiziosi, al fine di garantire la capitalizzazione e la tempestiva operatività del Fondo. Prendiamo inoltre atto dell'iniziativa “United for Our Forests” e riconosciamo le iniziative nazionali di rinverdimento su larga scala che promuovono la conservazione, la gestione sostenibile e il ripristino di questi ecosistemi tropicali essenziali. Prendiamo atto della Mangrove Alliance for Climate, guidata congiuntamente dagli Emirati Arabi Uniti e dall'Indonesia, come piattaforma per la cooperazione internazionale.
113. Riconosciamo le sfide ambientali critiche quali la disponibilità idrica, la desertificazione, la siccità, il degrado del suolo, nonché le tempeste di sabbia e polvere e gli incendi boschivi, con implicazioni significative per gli ecosistemi, l'agricoltura, i mezzi di sussistenza delle persone in situazioni di vulnerabilità e lo sviluppo socioeconomico. Ci impegniamo a garantire la protezione integrata e la gestione sistematica di montagne, risorse idriche, foreste, torbiere e mangrovie, terreni agricoli, praterie e deserti per un ripristino olistico degli ecosistemi. Riconosciamo il ruolo della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Acqua del 2026, co-ospitata dagli Emirati Arabi Uniti e dalla Repubblica del Senegal, che si terrà ad Abu Dhabi dall'8 al 10 dicembre 2026, e attendiamo con interesse di portare avanti i progressi e le discussioni per accelerare l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 6 (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti) relativo all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari.

- 
114. Prendiamo atto della crescente portata e complessità della produzione di rifiuti, determinata dall'urbanizzazione, dall'industrializzazione e dall'evoluzione dei modelli di consumo. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare i quadri di gestione integrata dei rifiuti, sostenuti da strumenti politici nazionali quali la responsabilità estesa del produttore (EPR), la progettazione ecocompatibile e gli appalti pubblici sostenibili, meccanismi di monitoraggio potenziati e investimenti nelle infrastrutture di riciclaggio e recupero, in linea con le priorità e le capacità nazionali, al fine di migliorare la circolarità dei materiali e l'efficienza delle risorse. Accogliamo con favore l'iniziativa volta a istituire una rete di istituzioni dei BRICS per promuovere la condivisione delle conoscenze, la ricerca e l'innovazione in materia di stili di vita sostenibili. Accogliamo con favore la possibilità di organizzare la Settimana degli stili di vita sostenibili dei BRICS nel 2026.
115. Mentre la Nuova Banca di Sviluppo intraprende il suo secondo decennio d'oro di sviluppo di alta qualità, riconosciamo e sosteniamo il suo ruolo crescente come agente solido e strategico di sviluppo e modernizzazione in tutti i paesi azionisti e nel Sud del mondo. Sottolineiamo il ruolo crescente della Nuova Banca di Sviluppo (NDB) nel soddisfare le priorità di sviluppo e le esigenze infrastrutturali dei paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDC). Incoraggiamo ulteriori sforzi da parte della Banca per espandere costantemente la propria capacità di mobilitare risorse, promuovere l'innovazione, ampliare i finanziamenti in valuta locale, diversificare le fonti di finanziamento e sostenere progetti di grande impatto che favoriscano lo sviluppo sostenibile, riducano le disuguaglianze e promuovano gli investimenti infrastrutturali e l'integrazione economica. Riconosciamo la NDB come un'istituzione fondamentale dei BRICS per la promozione dello sviluppo sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze e il sostegno alla resilienza nelle economie emergenti. Incoraggiamo inoltre la NDB a seguire il principio della guida da parte dei membri e orientato alla domanda, nonché al continuo rafforzamento del proprio quadro di governance, che migliora la resilienza istituzionale e l'efficacia operativa della Banca, per continuare a svolgere il proprio scopo e le proprie funzioni in modo equo e non discriminatorio. Ribadiamo il nostro sostegno all'ulteriore espansione della composizione della NDB e all'esame accelerato delle candidature dei paesi BRICS interessati, in linea con la Strategia Generale della NDB e le relative politiche. Esprimiamo il nostro apprezzamento alla Russia per aver ospitato l'11ª Assemblea annuale della NDB a Mosca il 14-15 maggio 2026 in qualità di Presidente del Consiglio dei Governatori della Nuova Banca di Sviluppo. Accogliamo con favore il lancio del Portale della conoscenza BRICS-NDB sotto la presidenza indiana, sviluppato in collaborazione con la NDB. Il Portale raccoglie esperienze di sviluppo, migliori pratiche, innovazioni politiche e insegnamenti tratti dai programmi nazionali e dai progetti finanziati dalla NDB in tutti i paesi membri del BRICS. Il Portale è concepito per fungere da archivio dei risultati dei flussi di lavoro del «Finance Track» del BRICS, favorendo la continuità e lo scambio di conoscenze tra le presidenze. Incoraggiamo l'ulteriore sviluppo del Portale al fine di renderlo uno strumento pratico e accessibile per i paesi del BRICS.

- 
116. Pur sottolineando la necessità di una riforma continua della governance economica globale per garantire una partecipazione più efficace, equa e rappresentativa delle economie in via di sviluppo ed emergenti, sottolineiamo il ruolo chiave del G20 quale principale forum globale per la cooperazione economica internazionale, che offre una piattaforma di dialogo tra economie emergenti e sviluppate su un piano di parità e di reciproco vantaggio, al fine di cercare congiuntamente soluzioni condivise alle sfide globali, promuovere un mondo multipolare e garantire un sistema economico internazionale e catene del valore aperti, non discriminatori, equi e inclusivi. Riaffermiamo la nostra volontà di lavorare collettivamente per preservare l'eredità delle presidenze consecutive degli Stati BRICS del G20 – Indonesia, India, Brasile e Sudafrica – nel periodo 2022-2025 e per amplificare ulteriormente la voce del Sud del mondo nel sistema di governance economica globale, affinché il G20 rifletta adeguatamente il peso crescente delle economie emergenti e in via di sviluppo (EMDE) nell'economia globale e integri le loro priorità nella propria agenda. Accogliamo con favore il rafforzamento della voce dei paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDE) nel G20 attraverso l'adesione dell'Unione Africana durante la presidenza indiana del G20 nel 2023 e l'invito rivolto alla Banca di Sviluppo dei Paesi del Nord (NDB) durante le presidenze brasiliana e sudafricana, anche attraverso una loro più stretta interazione e allineamento. Riconosciamo l'importanza di un funzionamento continuo e produttivo del G20, basato sul suo mandato economico, sul processo decisionale consensuale, su processi depoliticizzati, sull'integrità e sull'inammissibilità di una revisione arbitraria della sua composizione. A questo proposito, sottolineiamo lo status del Sudafrica come paese fondatore del G20 e membro a pieno titolo, sottolineando al contempo che qualsiasi modifica della composizione dovrebbe basarsi sul consenso di tutti i membri e riflettere l'equilibrio geografico e la quota crescente dei paesi del Sud del mondo nel prodotto mondiale.
117. Riaffermiamo il nostro impegno ad approfondire la cooperazione nel campo del diritto e della politica della concorrenza tra i paesi del BRICS per promuovere contesti di mercato equi, competitivi e resilienti in tutti i settori, compresi quelli critici ed emergenti, nel rispetto delle priorità nazionali, delle leggi e dei regolamenti di ciascuno Stato. Prendiamo atto della discussione sul tema «Rafforzare la cooperazione per promuovere una concorrenza leale, anche nei mercati delle energie rinnovabili», al fine di sostenere le transizioni energetiche sostenibili. Incoraggiamo inoltre la cooperazione continua tra le autorità garanti della concorrenza dei paesi BRICS per identificare e affrontare efficacemente le sfide emergenti in materia di concorrenza, al fine di salvaguardare mercati contendibili e ben funzionanti che sostengano l'innovazione e promuovano il benessere dei consumatori.
118. Riconosciamo la cooperazione tra gli organismi nazionali di normazione (NSB) dei paesi BRICS e accogliamo con favore i progressi compiuti verso la firma del Memorandum d'intesa (MoU) dei paesi BRICS sulla cooperazione nel campo della normazione come una pietra miliare nel rafforzamento della collaborazione, nel potenziamento dello scambio di informazioni, nell'istituzione di meccanismi per un dialogo regolare e attività congiunte, nonché nella promozione di un impegno coordinato nei processi di normazione internazionale relativi a vari settori. Accogliamo inoltre con favore le iniziative volte a promuovere



la cooperazione in settori emergenti della normazione e dello sviluppo delle capacità, tra cui la Sessione tecnica dei BRICS sulle tendenze emergenti nella normazione dell'intelligenza artificiale, la Sessione di scambio di conoscenze dei BRICS per lo sviluppo delle capacità e il Forum economico e commerciale dei BRICS dedicato allo sviluppo del commercio e alla cooperazione in materia di normazione. Incoraggiamo il proseguimento degli scambi tra gli organismi nazionali di normazione dei BRICS sulle esperienze nazionali, le migliori pratiche e gli approcci innovativi nello sviluppo, nell'adozione e nell'attuazione delle norme, nonché la condivisione di competenze tecniche e risorse per rafforzare la cooperazione e le capacità istituzionali in tutti i paesi dei BRICS.

119. Riaffermiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione statistica nell'elaborazione delle politiche nell'ecosistema dei dati in continua evoluzione. Incoraggiamo la cooperazione continua in settori di interesse comune, tra cui la modernizzazione dei sistemi statistici, l'adozione di metodologie innovative e fonti di dati. Rileviamo inoltre la necessità di raccogliere e aggiornare periodicamente le informazioni sulle riforme statistiche nazionali, compreso l'uso di fonti di dati amministrative e alternative, l'intelligenza artificiale e le iniziative di rafforzamento delle capacità, al fine di sostenere lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra i Paesi membri. Incoraggiamo una maggiore condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità all'interno dei paesi BRICS. Sosteniamo il proseguimento della Pubblicazione statistica congiunta annuale dei paesi BRICS e della Pubblicazione statistica congiunta sintetica dei paesi BRICS come strumenti preziosi per la trasparenza, l'apprendimento reciproco e la cooperazione tra i membri dei paesi BRICS.
120. Sottolineiamo il ruolo fondamentale della proprietà intellettuale nel sostenere uno sviluppo economico di alta qualità, incoraggiamo una cooperazione sostanziale tra gli uffici della proprietà intellettuale (PI), accogliamo con favore l'aggiornamento del Quadro delle Linee Guida Operative nel 2026 per orientare meglio l'attuazione della cooperazione e per ampliare ulteriormente gli scambi e la collaborazione nei settori della promozione della consapevolezza in materia di PI, dello sviluppo delle capacità, della commercializzazione della PI, del processo di esame dei brevetti, delle conoscenze tradizionali, delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche (IG) e dell'applicazione dell'intelligenza artificiale tra gli Uffici della PI dei paesi BRICS secondo termini concordati di comune accordo. Riconosciamo l'importanza di collaborare alla promozione del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale utilizzati nell'ambiente digitale, anche a fini di addestramento dell'intelligenza artificiale, nonché di una remunerazione equa per i titolari dei diritti, nel rispetto delle esigenze e delle priorità dei paesi in via di sviluppo. Con la crescente diffusione dell'intelligenza artificiale, riconosciamo i rischi legati all'appropriazione indebita e alla rappresentazione distorta di conoscenze, patrimonio e valori culturali che non sono sufficientemente rappresentati nei set di dati e nei modelli di intelligenza artificiale.
121. Sottolineiamo l'importante ruolo delle Istituzioni superiori di controllo (ISC) nel promuovere la responsabilità, la trasparenza, l'efficacia e il buon governo nella pubblica amministrazione.



Riconosciamo inoltre l'evoluzione delle SAI attraverso l'integrazione della revisione contabile finanziaria e di conformità con approcci più orientati ai risultati, basati sui dati e incentrati sull'impatto. Accogliamo con favore il continuo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra le SAI dei paesi BRICS, compresa la cooperazione nella revisione dei sistemi di mobilità urbana. Richiamando la Dichiarazione di Bengaluru adottata in occasione della quinta riunione dei capi delle SAI dei paesi BRICS, apprezziamo gli sforzi volti a rafforzare la rilevanza, l'impatto e la credibilità delle SAI nel contribuire a una migliore governance e a migliorare la qualità della vita dei cittadini in tutti i paesi BRICS, anche attraverso l'attuazione del Piano di lavoro 2027-2028 delle SAI dei paesi BRICS.

Rafforzamento della cooperazione culturale e interpersonale

122. Riaffermiamo l'importanza degli scambi interpersonali e delle iniziative dei paesi BRICS per rafforzare la comprensione reciproca, l'amicizia e la cooperazione tra le nostre nazioni e i nostri popoli. A questo proposito, accogliamo con favore lo svolgimento di importanti iniziative quali il Forum parlamentare, la riunione dei ministri del turismo dei paesi BRICS, il Consiglio delle imprese, il Forum delle imprese, l'Alleanza delle donne imprenditrici, il Consiglio dei giovani, il Vertice dei giovani, la riunione dei presidi delle accademie diplomatiche, il Consiglio dei think tank, il Forum accademico, il Consiglio civile e il Forum civile. Chiediamo maggiori sforzi per rispettare la diversità delle culture, valorizzare altamente il patrimonio culturale, l'innovazione e la creatività, promuovere congiuntamente solidi scambi e cooperazione internazionali tra i popoli e ricordiamo l'adozione della risoluzione A/RES/78/286 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite intitolata «Giornata internazionale del dialogo tra le civiltà».
123. Accogliamo con favore i risultati della riunione ministeriale delle donne dei paesi BRICS tenutasi a Kochi, fondata sulla visione di uno sviluppo guidato dalle donne e dello sviluppo a tutto tondo delle donne. Riconosciamo le donne come leader, decisori e motori della crescita economica e della trasformazione sociale. Affermiamo che la partecipazione delle donne alla governance; la loro inclusione finanziaria e digitale; il rafforzamento delle loro capacità, l'accesso allo sviluppo delle competenze e alle opportunità imprenditoriali, il sostegno all'imprenditorialità, l'accesso ai servizi produttivi e sociali e il loro ruolo cruciale nell'azione per il clima, nella sicurezza alimentare e nella nutrizione – aspetti tra loro interconnessi – sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo il ruolo vitale delle donne nel processo di costruzione della pace, in linea con l'agenda globale «Donne, pace e sicurezza». Accogliamo con favore l'elaborazione delle Linee guida BRICS per lo sviluppo delle competenze digitali delle donne e prendiamo atto dell'iniziativa della Presidenza indiana volta alla creazione di un archivio digitale volontario e non vincolante delle migliori pratiche. Riconosciamo inoltre l'importanza di politiche che sostengano la piena partecipazione delle donne alla vita economica, anche attraverso adeguate politiche di assistenza, in conformità con le circostanze nazionali.

- 
124. Accogliamo con favore i risultati della^{13a} riunione dei ministri dell'Istruzione dei paesi BRICS tenutasi a Bhubaneswar e ribadiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione nel settore dell'istruzione quale motore fondamentale dello sviluppo sostenibile, della crescita inclusiva e degli scambi interpersonali. Riconosciamo pienamente l'importante ruolo svolto dall'Alleanza di cooperazione BRICS per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale (BRICS-TCA) nella creazione di una piattaforma multilaterale per la cooperazione progettuale, nella promozione dello scambio di informazioni, nella condivisione delle risorse e nel progresso dello sviluppo congiunto dell'istruzione e formazione tecnica e professionale tra gli Stati membri. Attendiamo con interesse la Relazione biennale sui progressi della BRICS-TCA e il Compendio delle iniziative per le competenze sostenibili della BRICS-TCA. Ribadiamo il nostro impegno a rafforzare i sistemi di sviluppo delle competenze, l'alfabetizzazione digitale e a migliorare la preparazione della forza lavoro in tutti i paesi del BRICS, promuovendo al contempo l'allineamento dei programmi di formazione alle mutevoli esigenze del mercato e alle priorità dello sviluppo sostenibile attraverso il rafforzamento dei legami tra gli istituti di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) e le industrie.
125. Sosteniamo inoltre la cooperazione continua attraverso i meccanismi educativi esistenti del BRICS, tra cui la Rete Universitaria del BRICS, e prendiamo atto con apprezzamento dell'iniziativa dell'India di diffondere i Principi guida del BRICS sul rafforzamento della collaborazione accademica sui sistemi di conoscenza tradizionali e indigeni; incoraggiamo la Rete Universitaria del BRICS a considerare la possibile inclusione dei sistemi di conoscenza tradizionali, indigeni e locali come ulteriore Gruppo Tematico Internazionale (ITG), in conformità con le procedure di governance stabilite e in linea con le leggi e le politiche nazionali dei paesi del BRICS. Incoraggiamo la condivisione delle migliori pratiche, la cooperazione nell'ambito dell'assistenza e dell'educazione della prima infanzia (ECCE) e dell'alfabetizzazione e della numeracy di base (FLN), il riconoscimento reciproco delle qualifiche, la mobilità accademica e professionale, l'alfabetizzazione digitale, l'uso sicuro, etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie emergenti, compresa l'intelligenza artificiale, nel settore dell'istruzione, nonché il rafforzamento dei partenariati istituzionali. Incoraggiamo inoltre gli sforzi collaborativi volti a migliorare la governance istituzionale, potenziare la qualità e l'accessibilità nell'istruzione e promuovere programmi di scambio e borse di studio a livello universitario e post-laurea, anche nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM), nonché i collegamenti tra l'istruzione e la formazione tecnica e professionale (TVET) e l'industria per favorire l'innovazione ed espandere le opportunità di lavoro, l'innovazione e lo scambio di conoscenze per fornire a discenti e istituzioni gli strumenti necessari per affrontare le opportunità e le sfide future. Incoraggiamo il proseguimento dell'organizzazione del Forum dei Rettori dei paesi BRICS e lo svolgimento di discussioni nell'ambito delle Olimpiadi dell'Istruzione dei paesi BRICS, nonché l'ulteriore approfondimento per lo sviluppo della Classifica Globale delle Università dei paesi BRICS e del Sistema di Valutazione.
126. Incoraggiamo il rafforzamento della cooperazione del BRICS in materia di lavoro, intensificando gli sforzi per proteggere e migliorare le condizioni di vita delle persone, promuovendo un'occupazione di alta qualità, piena e produttiva, investendo nel capitale umano e favorendo uno sviluppo demografico di alta qualità attraverso lo sviluppo sostenibile e mercati del lavoro inclusivi e incentrati sulla persona. A questo proposito,
- 



riconosciamo il ruolo trasformativo delle tecnologie digitali nell'ampliare la portata della protezione sociale e nel migliorare l'inclusività e l'accessibilità per il benessere dei lavoratori, e riconosciamo l'importanza di esplorare approcci politici innovativi e adattati alle realtà nazionali per aumentare la copertura della protezione sociale a favore dei lavoratori dell'economia gig e delle piattaforme. Ci impegniamo a rafforzare la collaborazione nella previsione del fabbisogno di competenze, analizzando le tendenze del mercato del lavoro nei settori digitale, verde, dell'assistenza e in altri settori prioritari. Accogliamo con favore l'adozione di BRICS CONNECT (Rete di cooperazione BRICS per lo sviluppo delle capacità, l'occupabilità e le nuove competenze e tecnologie), che si aggiunge all'attuale BRICS VLO (Ufficio di collegamento virtuale BRICS) per la cooperazione in materia di sicurezza sociale. Riconosciamo l'importanza di tutelare i diritti dei lavoratori che si spostano oltre confine, garantendo la trasferibilità delle prestazioni ed evitando la doppia copertura dei contributi previdenziali. Ribadiamo il nostro impegno collettivo a costruire mercati del lavoro resilienti, formali, inclusivi, reattivi, potenziati dal digitale e pronti per il futuro, assicurando che nessun lavoratore venga lasciato indietro. Prendiamo atto dell'iniziativa volta a istituire la «Piattaforma digitale internazionale per il lavoro a distanza» per i Paesi del BRICS.

127. Accogliamo con favore l'adozione della Dichiarazione di Bhopal in occasione dell'11ª riunione dei ministri della Cultura dei paesi BRICS, che ribadisce l'importante ruolo della cultura nel promuovere la cooperazione tra i popoli e nel rafforzare i legami tra i paesi BRICS. Chiediamo la tutela del patrimonio culturale, anche nelle regioni colpite da conflitti, per prevenire la distruzione e il traffico illecito di beni culturali, che è fondamentale per preservare la storia e l'identità delle comunità colpite, nonché la necessità di garantire la restituzione e il rimpatrio del patrimonio culturale, delle antichità e degli oggetti di valore spirituale, ancestrale, storico e culturale ai loro paesi d'origine. Incoraggiamo inoltre la cooperazione tra i paesi del BRICS attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione di documentazione e la cooperazione istituzionale tra musei, archivi, biblioteche e altre istituzioni culturali pertinenti. Incoraggiamo lo scambio di informazioni e la condivisione delle migliori pratiche nelle industrie culturali e creative, anche nei settori della formazione e dello sviluppo delle capacità per artisti e operatori culturali. Prendiamo atto dell'iniziativa volta a creare e sviluppare, in via sperimentale, un Registro degli Artisti per i membri che vi partecipino su base volontaria. A questo proposito, riconosciamo iniziative quali la Piattaforma sulle Industrie Culturali e Creative e l'Economia Creativa, nonché l'identificazione e la documentazione dei Sistemi di Conoscenza Tradizionale e delle Espressioni Culturali Tradizionali. Incoraggiamo l'esplorazione di opportunità per candidature multinazionali congiunte nell'ambito delle pertinenti Convenzioni e Programmi dell'UNESCO su base volontaria. Incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i paesi del BRICS, anche nell'ambito dei pertinenti forum multilaterali, per lo sviluppo delle industrie e delle risorse culturali.

- 
128. Accogliamo con favore l'organizzazione del Festival della Cultura dei BRICS e del WAVES Bazaar. Apprezziamo l'organizzazione del Festival Teatrale dei BRICS e del Festival Cinematografico dei BRICS come piattaforme importanti per mettere in mostra la diversità culturale delle nostre nazioni, promuovere la circolazione delle opere culturali e creative e rafforzare i legami tra i popoli. Incoraggiamo l'espansione di tali piattaforme, creando così maggiori opportunità di scambio culturale e collaborazione tra i paesi del BRICS. Accogliamo con favore il continuo sviluppo e rafforzamento delle Alleanze BRICS, al fine di arricchire e ampliare gli scambi culturali tra i popoli dei paesi BRICS.
129. Pur riconoscendo il turismo come un importante motore di crescita economica, creazione di posti di lavoro, entrate in valuta estera, sviluppo inclusivo e sostenibile, mezzi di sussistenza locali, diversificazione economica, conservazione del patrimonio, costruzione dell'immagine nazionale, comprensione culturale e scambi interpersonali, riconosciamo che i paesi del BRICS possiedono un immenso potenziale nel settore turistico e offrono significative opportunità per la crescita e lo sviluppo di un turismo sostenibile e resiliente, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, anche attraverso la promozione dell'ecoturismo. Incoraggiamo lo scambio di conoscenze su modelli di turismo responsabile, sostenibile e rigenerativo. Accogliamo con favore le iniziative volte a sfruttare l'intelligenza artificiale e gli strumenti digitali per sistemi turistici più intelligenti ed efficienti; quali i sistemi di pagamento digitale che promuovono modelli di turismo eco-compatibili, guidati dalla comunità, sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici; il rafforzamento del capitale umano, della formazione, della promozione degli investimenti e delle capacità istituzionali in tutto il settore; e l'agevolazione di flussi turistici regolari. Accogliamo con favore il comunicato della riunione dei ministri del turismo tenutasi a Jaipur sul rafforzamento della cooperazione intra-BRICS per promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, inclusivo, intelligente e resiliente in tutti i paesi del BRICS e per aumentare la competitività del turismo internazionale. Sosteniamo inoltre lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici diversificati tra gli Stati membri, tra cui il turismo storico, culturale, naturalistico, gastronomico e del benessere.
130. Sottolineiamo l'importanza dello sport come strumento di sviluppo sociale, di scambi interpersonali e di promozione di società sane e attive. Esprimiamo apprezzamento per i progressi compiuti dal Gruppo di lavoro BRICS sullo sport, compresa l'attuazione del Memorandum d'intesa (MoU) sulla cooperazione nel campo della cultura fisica e dello sport. A questo proposito, apprezziamo l'organizzazione dei Giochi BRICS come piattaforma di cooperazione nel campo dello sport agonistico, dello sport per tutti e dello sport ricreativo, nonché per lo sviluppo degli sport nazionali, tradizionali, indigeni e non olimpici dei paesi BRICS, al fine di celebrare la nostra diversità condivisa. Incoraggiamo una maggiore cooperazione per promuovere lo sport tra i giovani e gli studenti, sia negli sport popolari che in quelli nazionali, tradizionali e indigeni. Incoraggiamo i paesi membri del BRICS a facilitare la cooperazione



nel campo della tecnologia sportiva attraverso lo scambio di buone pratiche, esperienze istituzionali, informazioni tecniche e contributi di ricerca. Accogliamo con favore la proposta di istituire il Conclave BRICS sulla produzione di articoli sportivi per promuovere la cooperazione nella produzione, nella ricerca e nell'innovazione in questo settore. Riconosciamo inoltre il ruolo crescente della tecnologia nel migliorare la qualità delle prestazioni, il benessere, la governance e l'inclusione nello sport e incoraggiamo le discussioni sulla costituzione del Gruppo di lavoro sulla tecnologia sportiva. Accogliamo con favore un dialogo sul Quadro di cooperazione sportiva dei BRICS e attendiamo con interesse la sua ulteriore valutazione attraverso il processo di consultazione stabilito tra gli Stati membri, in conformità con le loro procedure interne consolidate.

131. Riaffermiamo l'importante ruolo dei giovani come motori di resilienza, innovazione, inclusione e sviluppo sostenibile. Accogliamo con favore le discussioni tenutesi in occasione della riunione ministeriale dei BRICS per gli affari giovanili e lodiamo il ruolo del Consiglio dei giovani dei BRICS e del Vertice dei giovani dei BRICS nel rafforzare la cooperazione tra i paesi BRICS e il coinvolgimento significativo dei giovani. Incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i giovani dei paesi BRICS nei settori dell'istruzione, della formazione e delle competenze; dell'imprenditoria giovanile; della scienza, della tecnologia e dell'innovazione; partecipazione sociale e culturale; assistenza sociale e volontariato; sviluppo; lotta alla povertà, alla fame e alle disuguaglianze; salute, gioventù e sport; gioventù, ambiente e sostenibilità; dialogo interreligioso tra i giovani; scambi giovanili; e inclusione dei giovani. A questo proposito, accogliamo con favore i progressi compiuti sul Quadro di cooperazione giovanile dei BRICS, che rafforzerà la cooperazione dei BRICS sulle priorità comuni in materia di cooperazione giovanile.
132. Riconosciamo la necessità di rafforzare la cooperazione nel campo della giustizia e prendiamo atto della riunione dei ministri della Giustizia dei paesi BRICS, della riunione dei presidenti delle corti supreme dei paesi BRICS e della riunione dei capi delle procure dei paesi BRICS. Sosteniamo inoltre una maggiore cooperazione nella risoluzione delle controversie commerciali transfrontaliere. Riconosciamo l'importanza di meccanismi di risoluzione delle controversie efficienti e affidabili per garantire la certezza del diritto, rafforzare la fiducia degli investitori e agevolare il commercio e gli investimenti internazionali, e riconosciamo il ruolo crescente dei meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR), tra cui la mediazione e l'arbitrato, come efficaci complementi ai processi giudiziari formali. Incoraggiamo i paesi del BRICS a promuovere l'ADR come meccanismo accessibile e incentrato sulle persone e sosteniamo le iniziative di rafforzamento delle capacità per le parti interessate nei paesi membri.
133. Attendiamo con interesse la convocazione del XII Forum parlamentare dei BRICS nell'ottobre 2026, che comprenderà l'Incontro delle donne parlamentari e l'Incontro dei presidenti delle commissioni per gli affari internazionali, al fine di rafforzare gli scambi e la cooperazione tra i nostri parlamenti. Sottolineiamo l'importanza di questi impegni come piattaforme utili per



migliorare la comprensione reciproca e la fiducia tra le nazioni, promuovere l'innovazione e rafforzare la resilienza istituzionale per costruire un futuro inclusivo, sostenibile ed equo per tutti.

134. Accogliamo con favore lo svolgimento del Forum delle imprese BRICS 2026, che ha facilitato gli scambi diretti tra imprese dei paesi BRICS. Accogliamo inoltre con favore iniziative quali i BRICS Solutions Awards 2026 e i BRICS Women's Start-up Awards 2026, che hanno incoraggiato soluzioni innovative, scalabili e di grande impatto per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, del progresso tecnologico e della crescita inclusiva nei paesi BRICS.
135. Elogiamo i continui sforzi del Consiglio delle imprese dei BRICS volti a rafforzare la cooperazione economica tra i paesi dei BRICS e accogliamo con favore la Relazione annuale del Consiglio delle imprese dei BRICS e le sue raccomandazioni politiche volte a potenziare il commercio e gli investimenti e a rendere resilienti le catene di approvvigionamento, anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle imprese tra i membri dei BRICS. Accogliamo inoltre con favore il lancio della Rete per lo sviluppo sostenibile.
136. Elogiamo l'importante ruolo della BRICS Women's Business Alliance (WBA) nella promozione dell'imprenditorialità, della leadership e della partecipazione economica delle donne in tutti i paesi del BRICS. Accogliamo con favore le raccomandazioni contenute nella Relazione annuale della Women's Business Alliance, volte a migliorare l'accesso ai finanziamenti, ai mercati, alla tecnologia, allo sviluppo delle competenze e alle opportunità digitali per le imprese guidate da donne. Prendiamo atto del forte impegno profuso finora in tutti i paesi del BRICS nei programmi della WBA per il 2026. Incoraggiamo le sezioni nazionali del BRICS a continuare a rafforzare la cooperazione intra-BRICS sulla partecipazione economica delle donne, anche attraverso la condivisione delle conoscenze e iniziative congiunte.
137. Prendiamo atto dei risultati delle riunioni del Consiglio dei Think Tank del BRICS, del Consiglio Civile del BRICS, del Forum Accademico del BRICS e del Forum Civile del BRICS, nonché dei progressi compiuti nel rafforzamento del dialogo e dello scambio tra le comunità accademiche e le organizzazioni della società civile.
138. Prendiamo atto che l'espansione del BRICS riflette la sua influenza, credibilità e attrattiva come importante piattaforma per una governance globale inclusiva. Sottolineiamo la necessità di un coordinamento rafforzato, orientato ai risultati, nonché di continuità e sostegno per uno sviluppo istituzionale a lungo termine. Ribadiamo che lo sviluppo istituzionale è un processo continuo e dinamico che dovrebbe riflettere le esigenze e le priorità dei paesi del BRICS. A questo proposito, accogliamo con favore i progressi compiuti nell'istituzione della banca dati archivistica online del BRICS e attendiamo



con interesse a ulteriori discussioni per la sua rapida messa in funzione, nonché a valutare l'iniziativa della Presidenza relativa a un'analisi dello stato dei protocolli d'intesa (MoU), che contribuisca a rafforzare lo sviluppo istituzionale.

139. Esprimiamo il nostro apprezzamento per la presidenza indiana del BRICS nel 2026 ed esprimiamo la nostra gratitudine al governo e al popolo indiano per aver ospitato il XVIII vertice del BRICS nella città di Nuova Delhi.
140. Esprimiamo il nostro pieno sostegno alla Cina per la sua presidenza del BRICS nel 2027 e per lo svolgimento del XIX vertice del BRICS in Cina.
